

LINEE PROGRAMMATICHE DI LEGISLATURA 2009/2014

1. INTRODUZIONE

In occasione delle elezioni amministrative per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale di Pontedera, il Partito Democratico, il Partito Socialista, i Comunisti per Pontedera e l'Italia dei Valori hanno sviluppato un percorso di confronto, verifica e elaborazione politica che ha consentito di definire le linee programmatiche sulle quali dispiegare la proposta di governo per i prossimi anni a sostegno della candidatura a sindaco di Simone Millozzi.

Si è trattato di un confronto aperto che ha coinvolto le realtà territoriali, le articolazioni sociali ed economiche della città, i cittadini che hanno partecipato alle iniziative di ascolto e di costruzione della presente proposta.

Le scelte realizzate nella passata legislatura, e i progetti avviati nelle parti ancora in fase di realizzazione, rimangono il punto di riferimento essenziale sul quale innestare i necessari elementi di innovazione connessi ai nuovi bisogni della città, ai mutati scenari economici e sociali e ciò in ragione:

- di una lunga tradizione politica e culturale che ha consentito alla città di Pontedera di godere di una stabilità e di conseguire un'emancipazione reale dei suoi cittadini;
- dell'esigenza di rappresentare efficacemente la complessità della società Pontederese.

Pontedera e la coalizione che si candida a governarla hanno al loro interno le capacità, le energie e il dinamismo necessario per poter affrontare le sfide che si presenteranno nel prossimo futuro e per creare le condizioni di un ulteriore sviluppo economico, sociale e civile secondo le seguenti linee principali:

- coesione sociale per una comunità aperta, solidale e consapevole;
- sviluppo della città secondo una visione condivisa che esclude uno sviluppo puramente quantitativo, basato solo su indicatori di crescita numerica, sottolineando invece gli aspetti di sostenibilità, di uso equilibrato delle risorse e di convivenza sociale;
- rafforzamento del tessuto industriale della città mantenendo alto il livello di attenzione e di interlocuzione critica in rapporto alle strategie della principale azienda, la Piaggio, e il sostegno all'articolata rete delle imprese e al commercio del territorio, settori esposti agli effetti economici della crisi internazionale;
- sostegno al mondo del lavoro per favorire la sicurezza, la qualificazione delle competenze e il sostegno di fronte a processi di crisi;
- completamento e potenziamento dell'infrastrutturazione materiale e immateriale quale elementi strategici per la competitività del territorio;
- l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri. Per una cittadinanza attiva protagonista dei processi di partecipazione e integrazione, per aumentare la sicurezza, consapevoli della necessità di mantenere assieme i temi del rispetto delle regole e della civile convivenza;

Tali coordinate vanno a rafforzare e potenziare l'attività amministrativa e di governo condotta negli ultimi 10 anni nel Comune di Pontedera. Un'attività che ha consentito di realizzare servizi, azioni, progetti, nuove infrastrutture, luoghi che due legislature fa non esistevano ma oggi si rivelano volani dello sviluppo.

Vogliamo realizzare questo nuovo progetto insieme a tutti quei cittadini che non temono l'innovazione, il merito come criterio di selezione; persone che sentono urgente l'esigenza di porre la grande questione dell'uguaglianza nelle forme rinnovate delle opportunità e del sapere, imprenditori

aperti al nuovo che accettano le sfide della globalizzazione, anziani che sentono di poter ancora offrire valori sociali e comunitari e che tuttavia si attendono di poter disporre di servizi all'altezza.

Vogliamo affermare questa visione insieme anzitutto ai giovani: i giovani tengono aperte le porte del futuro perché là dovranno realizzare se stessi, le loro passioni, i loro talenti. Pontedera scommetterà concretamente sui giovani: dai servizi alle occasioni di lavoro, dalle biblioteche agli istituti formativi, dal tempo libero allo sport, dalla politica della casa ai servizi per la prima infanzia. Il governo della città deve assumersi, integralmente la responsabile promozione di nuovi cittadini che sappia parlare con una voce più vicina alla contemporaneità.

Pontedera Democratica vuole procedere secondo una visione condivisa del futuro della città, escludendo uno sviluppo puramente quantitativo dell'economia, basato solo su indicatori di crescita quantitativa, sottolineando invece gli aspetti di sostenibilità, di uso equilibrato delle risorse e di convivenza sociale. Per questo la principale ossessione della nostra attività di governo dovrà essere quella di avere una città di qualità, una città dalle tante qualità. Pontedera sia un luogo in cui si sceglie di vivere per la qualità dell'abitare, per le opportunità di crescita culturale, di svago e di studio, perché offre possibilità di lavorare e fare impresa. Una bella città in cui si può vivere serenamente e in cui non si è soli quando si ha bisogno di aiuto. Una città dove i cittadini trovino le condizioni per partecipare alla vita sociale, culturale ed economica.

Pontedera dev'essere una città riconoscibile e riconosciuta per questi tratti distintivi, nei suoi quartieri come nelle frazioni più periferiche.

Pontedera diventi la città in cui meglio che altrove si sappia coniugare una politica di sostegno ed attenzione alla tenuta sociale messa in pericolo dagli effetti della crisi globale con l'azione di sostegno allo sviluppo del sistema socio-economico territoriale, in modo da essere pronti ad agganciare la ripresa in posizione di vantaggio competitivo quando la crisi finirà e l'economia ripartirà.

Pontedera sia la città in cui i nuovi bisogni di essenzialità e sobrietà nati nelle persone dalla crisi mondiale e dal ripensamento del modello di sviluppo fino ad oggi perseguito trovino la loro soddisfazione, attraverso innovativi sistemi di servizi alla persona ed alla socialità. Pontedera sia, al contempo, la città in cui la solidarietà verso coloro che subiranno più di altri gli effetti devastanti della crisi e della recessione trovi la sua più efficiente ed efficace concretizzazione, attraverso la riorganizzazione e la messa in efficienza dei servizi comunali e pubblici per le famiglie, per i lavoratori, per le imprese in difficoltà.

Pontedera diventi la città dei nuovi valori, della nuova dignità della persona in tutte le sue manifestazioni sociali, della riaffermazione dei principi e dei diritti costituzionali della persona e delle società civili.

Vogliamo mettere i cittadini nella condizione di misurarci sulla capacità di dare risposta a questi nuovi e diversi bisogni, non più solo in termini di crescita di PIL o di indicatori meramente economici / produttivi: vogliamo essere misurati in termini di soddisfacimento dei nuovi bisogni e delle nuove emergenze indotte dal venir meno delle certezze del vecchio modello di economia mondiale.

Da qui intendiamo ripartire per far crescere ulteriormente Pontedera; crescere e cambiare tenendo al centro i nostri valori che affondano le radici nella solidarietà, nella democrazia, nella pace, nella laicità delle istituzioni, nell'antifascismo, nella fiducia del progresso umano. Vogliamo governare questi cambiamenti praticando una politica di partecipazione e di decisione secondo una rinnovata capacità politica nella selezione dei bisogni reali della città e delle sue priorità, nella individuazione degli strumenti per farvi fronte, nel creare nuove e stabili forme di coinvolgimento e partecipazione

di tutte le articolazioni sociali, nell'individuazione di percorsi certi per dare risposte chiare ai cittadini e infine nell'assunzione piena della responsabilità delle scelte.

Vogliamo procedere secondo un'etica laica della trasformazione e non della conservazione; dell'emancipazione e non dell'irrimediabile minorità dell'uomo; un'etica che favorisca l'aumento dell'innovazione tecnologica determinandone gli obiettivi con chiarezza.

Un'etica che cerchi le sue leggi non nella visioni schematiche e figlie dei pregiudizi ma nella ragione delle donne e degli uomini del nostro tempo.

2 . IL CONTESTO

UN MONDO IN CAMBIAMENTO

Il programma elettorale con il quale ci candidiamo per la prossima legislatura non può prescindere da un'attenta osservazione e valutazione delle dinamiche internazionali e delle loro implicazioni a livello locale.

Ancor prima della crisi finanziaria, il quadro della situazione economica e produttiva era preoccupante in tutto il Paese e in tutto l'Occidente; l'instabilità economica nei Paesi più sviluppati andava sempre più aumentando a causa di una competizione sempre più forte da parte dei Paesi di nuova industrializzazione, la Cina soprattutto.

La crisi del mondo finanziario, che ha coinvolto tutte le aree del mondo, ha aggravato una situazione già di per sé poco rassicurante. È opinione diffusa che sia la peggiore crisi dopo quella del '29 e altrettanto condivise sono le conseguenze che questa crisi sta avendo e continuerà ad avere nell'economia reale (calo dei valori patrimoniali, caduta della fiducia, restrizioni del credito, flessioni dei consumi delle famiglie e degli investimenti delle imprese, caduta della produzione e dei redditi).

Il dilagante senso di incertezza e sfiducia che era già presente e che in seguito alla crisi si è ulteriormente diffuso in vaste fasce della popolazione di tutto il mondo, impone alle forze politiche un impegno ancora più forte e più stringente che metta in primo piano i diritti umani e i bisogni della popolazione attraverso una serie di interventi concentrati e coordinati per evitare una ulteriore caduta verso il basso della situazione.

Il problema non è tanto trovare le soluzioni, quanto attivarle in modo credibile e con effetti che siano allo stesso tempo rapidi e duraturi coordinando gli interventi con le altre amministrazioni e attraverso un confronto continuo con le categorie per massimizzarne gli effetti sul territorio locale.

Pontedera Democratica, pur nella consapevolezza che la legislatura si aprirà in una fase difficile e impegnativa che richiederà scelte e interventi coraggiosi, opererà nella convinzione che la crisi rappresenta l'opportunità per fare un grande salto di qualità in tutti i settori e a tutti i livelli e per cogliere tutte le opportunità del futuro.

Le misure anti-crisi dovranno essere accompagnate da proposte di governo di medio e lungo periodo anche oltre la durata della legislatura per proporre interventi strutturali che consentano il dispiegarsi pieno del progetto di crescita della città.

Occorre quindi partire da un livello alto di consapevolezza. Anzitutto della realtà dei fatti attraverso l'analisi e il monitoraggio della situazione locale, delle famiglie come delle imprese, ma anche del fatto che non si può scaricare sull'ente locale tutto il peso della crisi in assenza di misure adeguate da parte del Governo nazionale.

Si tratta di una situazione che richiede confronto e maturità nelle relazioni, concertazione intelligente e non una politica miope di ricerca del consenso fine a se stesso; consapevolezza che serve un approccio differente: non decrescita ma crescita sostenibile e consapevole. Dobbiamo mirare ad una

consapevolezza diffusa, che veda il coinvolgimento di tutti gli attori territoriali (dai cittadini alle imprese, dai lavoratori ai professionisti, dai dipendenti comunali ai livelli istituzionali, etc.)

Definiamo e condividiamo che il disegno e gli obiettivi sopra delineati costituiscono l'orientamento strategico territoriale della città cui ogni azione e politica dovrà essere orientata nel corso dell'intera legislatura.

Saranno definite le priorità ed effettuate le scelte conseguenti a quanto qui disegnato in modo preciso e, dopo averle condivise pienamente col territorio, si agirà con determinazione fuori dalla logica dell'emergenza e la prevalenza del contingente ma anche con velocità e semplificazione amministrativa. La prima scelta operata è quella di seguire due livelli di strategie:

tenuta sociale ed economica (misure di urgenza)

azioni di contesto (preparare il sistema per il dopo crisi)

L'amministrazione dovrà perseguire entrambi gli obiettivi, lavorando a garantire il mantenimento dei livelli di qualità della vita a lavoratori ed imprese durante la crisi ma continuando con determinazione e senza sprechi a lavorare sul contesto e sullo sviluppo per essere pronti dopo. Le risorse saranno dedicate al perseguimento di entrambi gli obiettivi, con rigore, trasparenza e chiarezza anche durante la gestione attraverso una politica di bilancio accorta e pianificata, in modo da avere uno strumento di navigazione ben tarato sulle esigenze reali sia in termini di emergenza che in termini di effetti a medio termine.

CONSAPEVOLEZZA E PROGRAMMAZIONE PER UN CORRETTO USO DELLE RISORSE

Gli strumenti di programmazione pubblici (piano degli obiettivi, bilancio annuale e triennale ed anche il PEG) saranno utilizzati con determinazione per quello che sono in realtà, strumenti di programmazione appunto, cioè strumenti per una navigazione consapevole verso la meta disegnata e condivisa in partenza, senza lasciare spazio a improvvise ed immotivate distrazioni di risorse e di attività in risposta a desiderata particolari di questo o quel portatore di interessi.

Sul piano delle entrate occorre curare la ricerca, l'ottenimento, la gestione e la rendicontazione di risorse finanziarie esterne (fondi regionali, nazionali, europei diretti ed indiretti ma anche sponsorizzazioni) con un'attenta programmazione e professionalità nella pianificazione e nell'azione. Non perseguire finanza innovativa, ma essere innovativi nell'usare le risorse finanziarie (e non finanziarie) esistenti!

Attenzione infine alle dimensioni territoriali: orgogliosamente Pontedera ma non Pontederacentrici. La crisi è globale e va affrontata in modo coordinato con il resto del mondo. Anche lo sviluppo oggi non può che essere globale. Alcune cose devono essere affrontate e gestite a livello locale, altre a livello d'area, altre a livello provinciale, altre regionale e così via. Non duplichiamo, ma ottimizziamo. Agiamo sui tavoli di livello superiore coordinandoci con loro ed agendo per cambiare i tavoli superiori che non funzionano.

Occorre marcare una presenza forte degli interessi della città nelle riunioni di livello superiore con idee e richieste/offerte chiare, diventando attori delle scelte provinciali e regionali, rispettando la logica di collegamento ed integrazione sinergica con le altre realtà territoriali e non perseguendo vanamente sterili campanilismi locali.

L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALDERA.

Al contempo coordiniamo l'area Valdera con la stessa logica costruttiva: l'unione fa la forza.

La costruzione dell'Unione dei Comuni avviata da tutti i consigli comunali della Caldera risponde all'esigenza di affrontare in maniera significativa e coerente i cambiamenti in atto nel contesto regionale e nazionale, sia sul fronte della riforma dell'amministrazione dello Stato che sulla necessità

di essere un territorio attrattivo e competitivo, intercettando le risorse e le opportunità che questa centralità territoriale offre a Pontedera e alla Valdera tutta.

Riteniamo che la costituzione di questo nuovo Ente rappresenti un obiettivo politico amministrativo di grande portata per il rafforzamento dei servizi e per il contenimento della pressione fiscale nei singoli enti attraverso un maggior coordinamento dei servizi, la realizzazione di economie di scala e la riduzione di costi, capaci di liberare risorse finanziarie disponibili per il territorio di riferimento.

Queste sono le ragioni per le quali i Comuni della Valdera hanno scelto di unirsi ed a questi obiettivi debbono essere traguardate, in modo coerente, le scelte su assetti, organizzazione, assegnazione di risorse.

Ciò si rende tanto più necessario in considerazione della riduzione dei trasferimenti dallo stato centrale e dalla conseguente difficoltà degli enti locali a mantenere inalterato il livello dei servizi offerti ai cittadini. Si tratta di un percorso avviato che dovrà dispiegarsi pienamente nel corso della prossima legislatura allorché sarà necessario rendere del tutto funzionante il nuovo ente, dotarlo di una struttura organizzativa, tecnica e di risorse in grado di assicurare l'effettivo esercizio di tutte le competenze assegnate e per il conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione e di qualità che ci siamo posti.

3. IL METODO

I CITTADINI PROTAGONISTI PER UNA POLITICA RESPONSABILE.

Costruiremo una gestione "partecipata" della città. Così come questo programma è stato costruito attraverso un confronto aperto con la cittadinanza fatto di campagne di ascolto, laboratori del programma e confronti diretti nelle frazioni, così anche la gestione del mandato che Pontedera Democratica conta di ricevere dalle urne sarà aperta alla cittadinanza in modo permanente e trasparente.

Per determinare quella coesione sociale necessaria a promuovere il benessere dei cittadini e lo sviluppo di una comunità è necessario che le istituzioni e il governo della città sappia promuovere concretamente momenti di ascolto e di confronto con i cittadini e le sue articolazioni associative. La città cresce se cresce la consapevolezza dei cittadini riguardo alle scelte che riguardano la loro vita, i loro bisogni, le loro necessità. Dev'essere preciso impegno dell'amministrazione assumersi fino in fondo la responsabilità delle scelte e garantire in modo altrettanto chiaro i tempi nei quali esse debbono essere assunte.

Saranno attivati momenti di confronto del Sindaco e della Giunta con la cittadinanza ulteriori rispetto all'ordinario confronto nei consigli comunali ed il ricevimento nei normali orari di ufficio di Sindaco e Assessori. Sarà intensificata l'attività comunicativa on line e saranno intensificati i rapporti con le frazioni attraverso il potenziamento e la sistematizzazione dei rapporti con le consulte sulla base delle esigenze rilevate durante l'esperienza fatta nelle passate legislature.

Definiremo un sistema di rilevazione dei risultati dell'amministrazione pubblico che consenta da un lato al cittadino di misurare il livello di realizzazione del programma di mandato e dall'altro alla città ed alla sua amministrazione di dotarsi di un meccanismo di "correzione di rotta" nel caso in cui la situazione di instabilità internazionale determini la necessità di cambiamenti e "aggiustamenti" in corso d'opera.

Da questo punto di vista l'innovazione in ogni settore, le nuove tecnologie e gli strumenti della comunicazione contemporanea potranno essere fondamentali. I cittadini dovranno sempre più sentire l'Amministrazione come la loro casa. In tre parole: velocità, semplificazione e sburocratizzazione nella comunicazione, nell'informazione e nelle procedure. Accanto alle forme

tradizionali di accesso agli atti della pubblica amministrazione pensiamo ad un portale del Comune ulteriormente potenziato e completato, nel quale il cittadino possa trovare tutte le informazioni disponibili sulla vita della città, sulle scelte di governo e possa accedere direttamente ad una serie di servizi nonché esporre le proprie istanze. Vogliamo rafforzare e potenziare l'utilizzo di strumenti informatici liberi e più democratici, in relazione alle chiavi di accesso ai sistemi operativi e al controllo delle informazioni.

Per quanto riguarda gli organismi istituzionali della partecipazione guardiamo alla Commissione Pari Opportunità, alla Tavola della Pace e Cooperazione e al Consiglio Comunale degli stranieri quali esperienze da rafforzare e valorizzare ulteriormente. Per quanto riguarda le consulte di quartiere e di frazione è necessario migliorare il rapporto tra questi e l'Amministrazione, sia per quanto riguarda il coinvolgimento sugli atti programmatici, sia per quanto riguarda i tempi di risposta alle istanze provenienti dal territorio. L'esperienza della Commissione Paritetica costituita su iniziativa dei cittadini del quartiere della stazione e composta da extracomunitari e residenti di cittadinanza italiana va ripresa nella prossima legislatura dando continuità al lavoro intrapreso dagli attuali componenti responsabilizzando di più le comunità presenti nel quartiere.

LE LINEE PROGRAMMATICHE

4. LA CITTA' CHE LAVORA E CHE PRODUCE.

INNOVAZIONE E QUALITÀ: IL SISTEMA PONTEDERA

Lo sviluppo economico di un territorio e di una città è una delle condizioni fondamentali per assicurare un futuro sereno alle persone. Per mantenere questo profilo, abbiamo bisogno di una economia che cresce, crea opportunità, produce ricchezza diffusa e valorizza il lavoro qualificato, introducendo elementi di innovazione e di maggiore competitività delle imprese. Si tratta evidentemente di una necessità che supera i livelli di competenza dell'Amministrazione Comunale e che si confronta con una congiuntura economica sfavorevole. Proprio in ragione della forte presenza industriale e di piccole e medie imprese presenti sul territorio, la preoccupazione per le migliaia di lavoratori impiegati, deve indirizzare il nostro impegno ad una politica attiva di coordinamento delle differenti scale istituzionali e sociali (categorie, sindacati, associazioni datoriali) per rispondere in maniera significativa e coerente alle sollecitazioni cui è sottoposto il sistema economico nel panorama locale, nazionale e internazionale; sul versante del credito, dei servizi, delle infrastrutture materiali e immateriali che determinano la capacità di un'impresa di stare sul mercato.

Durante questi anni Pontedera ha rafforzato il proprio ruolo nel contesto provinciale e regionale, ha saputo interpretare con grande dinamismo i processi di cambiamento del tessuto economico e dell'assetto industriale attivando un complesso di interventi in coerenza con gli strumenti di programmazione provinciale e regionale:

l'adeguamento della rete viaria di accesso alla città e di servizio alla zona industriale; la realizzazione di centri per l'innovazione a servizio delle imprese lungo il Viale Piaggio; la promozione di progetti di ricerca insieme alle istituzioni universitarie per indagare nuove tecnologie da applicare alla meccanica; le energie rinnovabili e la tecnologia al servizio di queste (eolico, idrogeno). Si tratta di processi in parte conclusi e in altri casi solo abbozzati, in ogni caso tutti da seguire con grande attenzione e non disperdere.

Occorre dare corpo alle previsioni urbanistiche, attraverso il completamento della circonvallazione Sud di Pontedera, il completamento della zona industriale anche con un uso equilibrato e strategico

dei piani di attuazione pubblici, la verifica puntuale della realizzazione dello scalo ferroviario e l'attivazione di servizi logistici a servizio della zona industriale e infine mettendo a regime il centro per la ricerca e l'innovazione gestito dalla società Pont-tech ed avvicinando i servizi da essa offerti alle esigenze delle piccole e medie imprese del territorio. E' necessario poi proseguire nell'opera di promozione e di potenziamento della vocazione commerciale della città attraverso l'organizzazione di eventi pubblici di qualità, la valorizzazione delle sue manifestazioni storiche in una logica di ampio coinvolgimento degli operatori e delle associazioni di categoria.

SCIENZA TECNOLOGIA TERRITORIO

Lavoreremo per la realizzazione della Pontedera che abbiamo delineato, censendo le risorse e monitorandone continuamente l'impiego, ma confrontandoci senza pregiudizi con gli scenari complessivi e con quello che accade negli altri territori ed a livello regionale e nazionale. A livello regionale è nata la rete degli incubatori e sta per essere firmato anche il protocollo per la rete dei centri di R&S. Confrontandoci con la Provincia e con la Regione su quale quadro effettivo esce da questa rete dirigeremo Pont-tech verso un'azione coerente con l'orientamento territoriale che abbiamo delineato cercando di evitare sovrapposizioni con altre aree territoriali. Occorre dirigere l'azione di Pont-Tech verso l'individuazione di sinergie finora non ancora immaginate con gli altri organismi di ricerca ed incubazione regionali, ragionando ad es. sulla preincubazione e soprattutto su meccanismi di integrazione con nostre produzioni tipiche locali (meccanica, ad es.) in modo da favorire innovazioni di prossimità e nuovo futuro per il manifatturiero tradizionale.

Rispetto al trasferimento tecnologico verso il manifatturiero locale, inoltre, lavoreremo affinché il sistema eccellente messo in campo con Pont-Tech, il Polo S. Anna e le azioni dell'amministrazione producano i risultati di effettivo trasferimento tecnologico alle imprese del nostro territorio non ancora verificatisi. Vi è un certo scetticismo negli imprenditori verso le strutture universitarie e pubbliche ed un certo distacco in queste ultime verso le esigenze degli imprenditori. Il matching non si realizza ed è anche su questo che la nuova amministrazione lavorerà per sostenere il sistema manifatturiero tradizionale e favorirne l'innovazione e la qualità, costruendo momenti di confronto informali e produttivi di risultati concreti che servano anche da traino e che diano nuova credibilità alla macchina complessiva.

LA CENTRALITÀ DEL LAVORO

Ma innovazione e qualità debbono riguardare anzitutto il lavoro e l'occupazione, la centralità del lavoro. La coalizione di Pontedera Democratica intende rappresentare politicamente il valore del lavoro quale massima espressione della personalità, della creatività, dell'ingegno umano oltre che della dignità della persona. La crescita economica rappresenta il fattore trainante per l'aumento delle occasioni occupazionali ma da sola non garantisce qualità dell'occupazione. Qui lavoro e impresa sono due facce della stessa medaglia, cresciute assieme con l'obiettivo costante di implementare il benessere della comunità. Per realizzare buona occupazione occorre una politica basata sulla coesione sociale e sull'uguaglianza di opportunità per tutti.

Assistiamo a cambiamenti importanti sia nell'offerta che nella domanda di lavoro. Tra chi cerca occupazione vi sono sempre più giovani con un livello di studi elevato. Anche le esigenze delle imprese sono diverse. Accanto all'economia industriale, vi è quella della conoscenza e dei servizi, che chiedono forza lavoro sempre più qualificata e competente, più capace di adattarsi alle esigenze di flessibilità, anche negli orari.

L'utilizzo indiscriminato del lavoro precario è legato spesso al grande tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, divenuto di stingente attualità dopo il moltiplicarsi degli incidenti gravi o mortali di cui è costellata la cronaca nazionale. Noi vogliamo rafforzare il nostro impegno, lo faremo in rete con tutti

i soggetti preposti che fin qui hanno contrastato con noi questa piaga che non si addice al terzo millennio e ad una società civile ed evoluta.

Assieme alle forze sociali ed ai sindacati dei lavoratori il Comune di Pontedera continuerà a rappresentare sempre un riferimento per contrastare la tendenza alla precarizzazione del mercato del lavoro. Il Comune di Pontedera, come in passato, sarà al fianco delle situazioni di crisi aziendali e dei lavoratori costretti al dramma della perdita improvvisa del posto di lavoro.

Così come continueremo a svolgere un'azione di vigilanza ed attenzione critica nei confronti della Piaggio, in ordine al mantenimento della centralità degli stabilimenti di Pontedera e alla volontà di investimento sul territorio. In particolare dovrà essere attentamente monitorato l'accordo di programma riguardo alla realizzazione dei capannoni nell'area a sud degli stabilimenti attuali in prossimità della nuova portineria. Il trasferimento di magazzini ed attività attualmente insistenti su altri territori appare un obiettivo condivisibile e che tuttavia ha necessità di avere tempi chiari e rispetto delle fasi di realizzazione previste.

PER UNA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Prima di tutto, occorre puntare al consolidamento dell'imprenditorialità radicata sul territorio come garanzia di prospettiva. Di conseguenza, occorre incentivare le imprese e gli imprenditori innovativi che portino sul territorio proposte imprenditoriali legate alla qualità, all'innovazione e al rispetto dell'ambiente.

Un punto importante è anche il sostegno alla creazione di una imprenditorialità di servizi a piccole e medie imprese, per aumentare la loro competitività sui mercati, valorizzando in questo contesto il ruolo delle associazioni.

L'esperienza maturata con i Piani di insediamento industriale pubblici (PIP) ha consentito di avere aree a costo calmierato che hanno consentito al diffuso tessuto produttivo della piccola impresa di crescere senza l'ansia di pagare mutui esorbitanti, o di non potere assecondare le richieste di commesse quantitativamente crescenti. Il vantaggio competitivo delle aree industriali andrà ricercato in futuro sulla qualità dei servizi a valore aggiunto offerte alle imprese che si insediano, sia per servizi tradizionali (depurazione) che per quelli a maggior contenuto innovativo (connessione internet alta velocità).

Individuato l'orientamento strategico del sistema territoriale individueremo forme di comunicazione semplici e dirette che servano da orientamento alla cittadinanza nel suo complesso. Pontedera città che lavora e che produce è un luogo dove nelle famiglie si parla non solo della ricerca di un posto fisso, ma della possibilità di sviluppare un'idea in modo diverso, in forma autonoma, o di impresa o di ricerca. Ogni casa può diventare una fucina di idee (dei ragazzi appena diplomati o laureati ma anche dei 50enni rimasti senza lavoro) se l'ambiente esterno è di accoglienza. Una città in cui se si ha una buona idea si trova un posto dove preincubarsi o incubarsi, dove avere servizi a costo ridotto, dove si può godere di incentivi di vario tipo (dal supporto del fondo strutturale europeo al prestito partecipativo di CCIAA e Provincia, al sistema del credito coordinato allo scopo dal sistema concertativo pubblico, da un SUAP veloce a dare autorizzazioni e permessi). Pontedera diventi un unico grande preincubatore e incubatore, non solo di imprese tecnologiche, ma di imprese e servizi di qualsiasi settore dal commercio alla manifattura tradizionale, ma innovative nelle dinamiche, nei prodotti o nei processi. L'accoglienza ed il supporto sarà realizzato non creando nuove strutture e strumenti ma mettendo a sistema in modo innovativo tutto ciò che è esistente superando particolarismi e campanilismi.

Il tempo è un fattore economico di competitività: continueremo nell'opera di semplificazione dei procedimenti attraverso l'autocertificazione e l'utilizzo delle dichiarazioni di inizio attività (DIA),

senza rinunciare come ente pubblico ad assicurare gli standard di qualità, la certezza di livelli adeguati di professionalità ed il pieno rispetto delle prescrizioni tecniche e normative.

L'attrattività del territorio sarà incentivata attraverso il consolidamento dell'offerta commerciale di qualità, saldamente posizionata nel Centro Storico. Il commercio è per sua natura attività dinamica e che promuove relazioni; le azioni di sostegno ad esso saranno riconfermate nella consapevolezza che esso è un motore di crescita e sviluppo non solo economico. Occorre favorire le piccole attività compatibili che intendano innestarsi nel tessuto urbano del centro, sostenendole economicamente e logisticamente nel loro percorso di inserimento. Vanno sostenute le esigenze di tutela del tessuto commerciale, affinché esse possano vedere esaudito un tangibile riconoscimento al loro impegno di valorizzazione della città.

Su questi presupposti mette remo in campo azioni di marketing territoriale per valorizzare le nostre potenzialità di sviluppo ed incentivare l'imprenditorialità del territorio anche con l'aiuto delle tecnologie informatiche e web.

INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI

Occorre valorizzare il ruolo strategico della città sia per la posizione geografica che in ordine alla facilità delle comunicazioni: con il completamento della viabilità di circonvallazione con l'ultimo lotto della viabilità di patto, l'individuazione di soluzioni di alleggerimento del traffico sulla Tosco Romagnola, il completamento delle infrastrutture delle zone industriali; con nuovi servizi in termini di capacità depurativa, di adduzione idrica, di reti tecnologiche e con infrastrutture immateriali come la possibilità di connessione alla banda larga, e centri di ricerca e di produzione della conoscenza.

Le infrastrutture utili sono quelle che rispondono ad una logica di sviluppo sostenibile come sopra declinata e cioè contemporaneamente economico, sociale ed ambientale in senso lato. Ogni altra infrastruttura è inutile o superflua e favorisce il malessere e la conflittualità territoriale. Se la città si dà, come nella costruzione partecipata di questo programma abbiamo inteso fare, un orientamento strategico complessivo e condiviso come sopra definito (non solo urbanistico-architettonico-ambientale, non solo economico, non solo sociale, ma contemporaneamente tutte e tre le cose) e saprà comunicarlo allora saprà anche costruire e leggere il proprio sviluppo infrastrutturale in modo coerente, credibile e condiviso da tutti i cittadini.

ISTITUZIONI IN MOVIMENTO

E' necessario sviluppare uno sguardo sovracomunale, coordinare le linee di azione con i territori vicini e con le strutture di livello superiore, costruire politiche sovracomunali per le aree industriali (e il loro impiego), la mobilità (di dati, merci e persone), le infrastrutture per l'istruzione ed il sociale.

Pontedera continuerà la sua linea di suo sviluppo sostenibile coerentemente con l'orientamento strategico che la città si è dato.

C'è oggi l'opportunità di rivedere la destinazione d'uso di alcune strutture esistenti sul suo territorio assegnando loro nuove qualificate funzioni: le nuove destinazioni saranno individuate attraverso meccanismi partecipati con la cittadinanza, secondo logiche di recupero degli spazi esistenti, di miglioramento dell'architettura cittadina, di perseguimento di bisogni reali della comunità.

LA FRONTIERA DELL'ENERGIA

Lavoreremo sul tema dell'energia da un lato per favorire la ricerca di soluzioni per l'efficienza energetica del territorio, e dall'altro per definire uno sviluppo della città verso forme di autoproduzione e/o autodistribuzione con l'impiego di fonti rinnovabili.

Pontedera sia la città dove l'energia diventa un'opportunità per le imprese ed i cittadini e non più un costo ed un problema di approvvigionamento. Pontedera sia la città in cui iniziative di imprenditori locali che abbiano voglia di differenziare le loro produzioni tipiche o di nuovi imprenditori che

abbiano voglia di costruire nuove attività trovino il terreno fertile per iniziative d'impresa nel campo dell'energia produttive di valore aggiunto per il singolo e anche per il sistema complessivo.

LE GRANDI RETI : FERROVIA E VIE D'ACQUA

La felice posizione geografica di Pontedera consente di pensare in prospettiva anche a grandi progetti che valorizzino l'identità del territorio come luogo degli scambi economici.

Fra i progetti possibili , che possono non rimanere nel libro dei sogni , pensiamo alla navigabilità dello Scolmatore e al potenziamento della stazione e del nodo ferroviario con forme anche di integrazione intermodale: progetti che richiederanno una progettazione territoriale di ampio respiro.

5. LA CITTA' SOLIDALE, LA CITTA' DELLE OPPORTUNITA'

UNA SOCIETA' DI PERSONE

La persona è il punto di riferimento di tutte le politiche sociali e della conseguente tutela dei più deboli: donne, giovani, anziani , immigrati, disabili sono al centro dell'azione amministrativa.

La logica dell'inclusione che ispira tale azione va concretizzata assicurando alle persone la certezza del diritto e dell'accoglienza.

Il lavoro come inclusione sociale, con particolare attenzione a quello dei giovani e delle donne, è un altro punto centrale della città solidale che vogliamo.

Vogliamo procedere nel senso di una concezione ampia del diritto di cittadinanza, della centralità della persona e della valorizzazione delle differenze di genere. Tutti hanno il diritto di vivere la città nella molteplicità dei suoi aspetti: l'uso dello spazio, la fruizione dei servizi, le attività culturali, le relazioni sociali. Far sì che tutte le persone, di ogni età e comprese quelle svantaggiate, siano ugualmente partecipi e attive nella vita comune.

Ridurre l'isolamento dei cittadini attivando le risorse della comunità locale e promovendo reti di relazioni che, a partire dai soggetti che operano nel sociale, coinvolgano in modo attivo i diversi attori della società locale. La misurazione dei bisogni sociali dovrà realizzarsi in base alla domanda, un sistema di protezione sociale cioè costruito sulla domanda effettiva e che chiama anche i cittadini ad una maggiore responsabilità nell'accesso e nell'uso di risorse pubbliche.

Vogliamo consolidare quindi una visione delle politiche sociali intese come strumenti di promozione del benessere sociale e di rafforzamento dei legami. Una città quindi che promuove l'inclusione, solidale e armoniosa nelle sue diverse componenti dai bambini e degli anziani anche attraverso politiche di sostegno alla famiglia.

LA SOCIETA' DELLA SALUTE E IL GOVERNO DEL TERRITORIO

La Società della Salute, all'interno di una programmazione di area deve porsi l'obiettivo di dare servizi sociali e sanitari d'elevato livello e strutture altrettanto adeguate. Le politiche per la sanità e il sociale, in una logica di forte integrazione, debbono caratterizzarsi dunque non come l'insieme di attività, progetti e proposte delegate ad un settore specifico, ma piuttosto come elementi qualificanti per un intero territorio.

Secondo questa prospettiva, le politiche per il benessere dei cittadini dovranno rappresentare un tema trasversale che dovrà orientare le riflessioni di tutte le politiche. Oggi affinché un determinato territorio nel suo complesso funzioni, sia competitivo, fornisca buoni servizi e buona qualità della vita ai propri cittadini occorre che tutti i soggetti pubblici e privati che quel territorio esprime siano messi in stretta relazione tra loro, facciano cioè "sistema", quella che viene definita un'azione di governance: far muovere un territorio complessivamente, senza lasciare qualche sua parte indietro, verso determinati obiettivi di sviluppo condivisi.

La sperimentazione ed ora la messa a regime nel sistema sociosanitario della Società della Salute ha teso a costruire una nuova organizzazione decisamente orientata a garantire questa governance. Negli ultimi anni abbiamo dato vita ad una semplificazione positiva. Lo scenario ottenuto attraverso la costituzione della Società della Salute della Valdera e portata avanti Comuni del nostro territorio, è quello dell'esercizio associato delle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, sociosanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base, con esclusione dei presidi ospedalieri e del Dipartimento della Prevenzione, che rimangono nella responsabilità della Regione e dell'Azienda Sanitaria Locale. Il prodotto principale dell'attività svolta è il Piano Integrato di Salute (PIS), strumento di programmazione integrata e partecipata, attraverso il quale vengono stabiliti gli obiettivi di salute prioritari ed i programmi, progetti e risorse strumentali alla loro realizzazione.

IL TERZO SETTORE PROTAGONISTA

In questo nuovo contesto vogliamo contribuire a far crescere una cooperazione sociale che, garantendo i requisiti di professionalità e di rispetto dei diritti contrattuali, sia in grado di creare propri servizi, divenendo così un partner con cui condividere idee, iniziative e politiche sociali. Il tutto intercettando nuove risorse umane e nuove professionalità, avviando nuovi servizi e risorse economiche, creando una rete diffusa nel territorio.

Il protagonismo dei corpi intermedi, la cultura della gratuità di cui sono portatori l'associazionismo ed il volontariato, rappresentano un patrimonio di valori insostituibili nella costruzione di quel welfare di comunità da cui dipendono in gran parte il benessere e la salute dei nostri cittadini.

Tra i bisogni principali va evidenziato il sostegno alla non autosufficienza, alle responsabilità familiari e alla loro condivisione, con particolare riferimento al ruolo delle donne e alla qualificazione delle assistenti familiari e delle badanti.

La domiciliarità ed il lavoro di cura sono molto più del semplice svolgimento di funzioni assistenziali, ma privilegiano l'investimento relazionale, la presa in carico dei bisogni, lo scambio di affettività. Da questo punto di vista le famiglie sono fondamentali; da qui l'obiettivo strategico di definire politiche sociali di conciliazione dei tempi di vita e del lavoro domestico.

NESSUNO RESTI SOLO : STRUTTURE, ASSISTENZA, SOLIDARIETA'

La priorità dell'intervento sociale nella nostra zona e per Pontedera era individuata nell'adeguamento dei servizi agli anziani non autosufficienti dove si registrava nel 2004 una lunga lista di attesa per gli inserimenti in struttura.

L'apertura di strutture di cura su tutto il territorio della Valdera l'adeguamento degli Istituti convenzionati (Istituto San Giuseppe e Villa Sorriso), e in ultimo la nuova residenza sanitaria assistita (RSA), per anziani non autosufficienti, "Villa M. Leoncini" in Via Fantozzi ha consentito di dare, oggi, risposte positive.

In questo quadro la residenza "Bertelli" per anziani autosufficienti, completamente ristrutturata, ha visto progressivamente diminuire i suoi ospiti per le mutate condizioni economiche e sociali che possono indurre le persone a tale tipo di "istituzionalizzazione". Anche in virtù di tale situazione è appare appropriato modificare la tipologia del servizio erogato tornando ad attivare posti aggregati diurni e attività non formali di socializzazione aperte agli anziani del quartiere e del centro città. L'ormai chiusa residenza sanitaria assistita (RSA) nel quartiere de I Villaggi di proprietà dell'Azienda Sanitaria può essere destinata, acquisendola al patrimonio del Comune oppure in accordo con la proprietà, a nuove finalità quali una nuova centro ambulatoriale e di prelievo a disposizione del quartiere.

Nel quadro di una programmazione pubblica delle risorse anche lo strumento delle convenzioni dev'essere possibilmente ampliato. Negli ultimi anni tuttavia molte famiglie hanno scelto di accudire l'anziano non più pienamente autosufficiente o la persona con disabilità all'interno delle mura domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle assistenti domiciliari. La complessità e l'articolazione che caratterizzano la diffusione delle assistenti domiciliari ci suggeriscono un approccio nuovo e integrato tra le politiche migratorie, del lavoro, fiscali e sociali, al fine di garantire il rispetto della dignità degli assistiti e di chi li assiste. Sono già stati avviati percorsi di formazione e la costituzione di albi professionali con l'obiettivo di far "emergere" il fenomeno, spesso senza controlli e garanzie (sia per il lavoratore/trice che per le famiglie). Si tratta di una strada da perseguire con ancora maggior determinazione e metodo.

Anche l'attenzione alle problematiche delle persone con disabilità è un dovere per la nostra comunità. L'autonoma realizzazione di queste persone e il sostegno alle loro famiglie sono nostri obiettivi. A tal proposito vogliamo dare una collocazione più adeguata al Centro diurno L'Aquilone di Via Morandi prevedendo la realizzazione di una nuova struttura più ampia, funzionale e dotata di area a verde pubblico pertinenziale, nell'area Galimberti, in Via Fantozzi (vicino all'asilo), e pensare allo sviluppo di un progetto rivolto al dopo di noi attraverso il coinvolgimento dei famigliari delle persone con disabilità e dell'associazionismo.

UNA CITTA' SENZA BARRIERE

Perfezioneremo l'acquisto della Casa del mutilato, in Via Morandi, e destineremo la struttura alle attività sociali, culturali presenti nel quartiere di Fuori del Ponte.

Consolideremo il servizio di trasporto sociale per le esigenze personali denominato "taxi amico" dei disabili, provando ad individuare forme innovative di comodato gratuito.

Continueremo a lavorare per una città senza barriere (architettoniche, informative, immateriali) affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. Nelle nuove realizzazioni e negli interventi di ristrutturazione prioritaria sarà l'eliminazione di ogni ostacolo alla mobilità delle categorie di cittadini più svantaggiate e delle persone con disabilità.

I miglioramenti che hanno accompagnato il consolidarsi delle attività per persone con disabilità, hanno visto svilupparsi le attività di laboratorio occupazionale svolte nei centri diurni e le attività di riabilitazione fisico-motoria e di relazione con il nuoto, l'equitazione, la musicoterapia ed il teatro. Questo impegno ha portato alla valorizzazione delle abilità di alcuni giovani diversamente abili che sono stati coinvolti in attività espositive e collettive e personali. E' necessario proseguire ed incentivare questo percorso.

Occorre pienamente affermare e tutelare il diritto al lavoro dei cittadini disabili, quando sussistono le competenze e le potenzialità necessarie, e comunque ad un lavoro su misura delle competenze e delle potenzialità di ognuno.

Completeremo la nuova struttura, collocata nella campagna della zona Pardossi, dove trasferiremo la comunità per tossicodipendenti della Bianca, recuperando così alla disponibilità del quartiere di fuori del ponte l'attuale sede (zona parcheggio cineplex) che potrà essere così destinata a finalità più appropriate e funzionali di servizio al polo espositivo e fieristico pertinente.

Occorre continuare a lavorare per individuare e contrastare situazioni di disagio giovanile fisico e psicologico, confermando e rafforzando i servizi presenti insieme al sistema scolastico, all'associazionismo ed al volontariato. In questo quadro l'Amministrazione comunale valorizzerà e consoliderà, anche attraverso la predisposizione di una nuova e più spaziosa sede, sempre all'interno dei locali di Via Corridoni, l'attività della Fondazione Charlie e del Telefono Amico, le cui attività si rivolgono principalmente al mondo giovanile.

È necessario completare velocemente la residenza per minori, in fase di costruzione nel quartiere Oltrera, che rappresenta sino ad oggi l'unica risposta per l'ospitalità di minori sul territorio della Valdera. In questa struttura, al piano terra, confermiamo, inoltre, l'impegno a collocarci la sede per il centro prelievi ed i servizi ambulatoriali del quartiere, attualmente presenti sul V.le Italia.

CURARE LA SOCIETA' : LA PROMOZIONE DEL BENESSERE SOCIALE

L'allungamento della vita e il conseguente invecchiamento della popolazione ci spingono a promuovere politiche sociali che, oltre a consolidare la rete dei servizi assistenziali, puntino sempre più sulla prevenzione.

Intendiamo promuovere, attraverso il sostegno alle attività di Promozione e Tempo Libero, momenti di socializzazione che contrastino il rischio della solitudine, favorendo così l'incontro e la relazione tra le persone. L'obiettivo è quello di stimolare i nostri anziani ad uscire di casa per continuare a guardare la vita con curiosità ed interesse.

Per questo potremmo la collaborazione con l'Associazione Auser per l'organizzazione di periodi di soggiorno durante l'estate in località di mare e di montagna. Individueremo inoltre delle zone dove realizzare nuovi orti sociali da dare in gestione, con apposito bando, agli anziani che ne faranno richiesta.

Nella stessa logica di una politica di prevenzione proseguiamo nell'esperienza del taxi amico per gli anziani ultrasessantacinquenni.

Molte attività ed interventi sono stati messi in atto con la collaborazione o sostenendo l'iniziativa autonoma delle organizzazioni di volontariato. Occorre proseguire nel sostenere la nascita e le attività di nuove associazioni di tutela degli utenti e le esperienze di mutuo sostegno e di auto-aiuto.

PONTEDERA CENTRO DI ECCELLENZA SANITARIA

Per rispondere con efficacia e appropriatezza ai bisogni di salute dei cittadini del territorio Pontedera può proporsi con realismo la valorizzazione della professionalità degli operatori e lo sviluppo dei servizi domiciliari alla persona e di tutta l'area della residenzialità.

Insieme a tutti gli attori in campo, alle donne e agli uomini, che ogni giorno con competenza lavorano nella sanità, la nuova amministrazione è impegnata a rafforzare e diffondere un sistema sanitario locale sempre più efficiente ed efficace, in grado di rispondere in modo appropriato e veloce alle necessità delle persone.

Si deve agire su due livelli:

- quello territoriale, potenziando i servizi di medicina preventiva, rendendo il più possibile efficiente l'emergenza e valorizzando il ruolo della medicina di base e della assistenza domiciliare;
- quello ospedaliero, sviluppando e completando gli interventi previsti e programmati per assicurare all'ospedale Lotti il riconoscimento di presidio strategico per la Valdera e la provincia di Pisa, le relative opportunità e risorse.

E' necessario sostenere il complesso sanitario pontederese che è posto a salvaguardia del territorio della Valdera e per alcuni servizi di tutta l'area provinciale. Si tratta di un impegno che, insieme al completamento della struttura ospedaliera e al suo totale utilizzo, vuole realizzare la piena integrazione tra le strutture ospedaliere provinciali esistenti, tenendo conto che reparti e servizi debbono essere messi in condizione di operare con la massima funzionalità.

Il rilancio della sanità pubblica ed il rafforzamento della qualità ospedaliera devono integrarsi con lo sviluppo di un'organizzazione diagnostica di alto livello e di reparti ambulatori specialistici per il trattamento di patologie complesse. Particolare attenzione, visto l'incremento significativo dei parti nell'ospedale pontederese, va posta alle tematiche della salute dei neonati e dei bambini.

Occorre garantire le eccellenze anche in sede locale, cogliendo anche le manifestate esigenze di migliorare qualitativamente il servizio offerto, per quanto riguarda la percezione nel giudizio dei cittadini, per quei reparti classici di cura di base, necessariamente presenti in ospedale.

LA RETE SANITARIA: PREVENIRE, EDUCARE, CURARE

Un altro aspetto fondamentale riguarda il coinvolgimento sempre più significativo dei medici di base in una logica integrata con le attività del presidio ospedaliero, anche al fine di una significativa riduzione dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie diagnostiche e specialistiche ma anche per scoraggiare l'utilizzo inappropriato del Pronto Soccorso.

L'opera di ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale Lotti di Pontedera, con l'acquisto delle nuove aree Pasquinucci e Marconcini, svilupperà poi in maniera più adeguata le potenzialità assistenziali dell'Azienda Sanitaria secondo modalità strutturali e organizzative moderne, Sosteniamo il potenziamento del Consultorio nella sua attività rivolta in particolare alla prevenzione, perché riteniamo che svolga un ruolo fondamentale sia sul piano sociosanitario, sia in risposta ai problemi socio-economici.

DALLA FIDUCIA E DAL RISPETTO LA SICUREZZA DI TUTTI: UNA NUOVA SFIDA

Il non rispetto delle regole e delle leggi non può mai essere tollerato, perché quelle regole e quelle leggi sono state erette a tutela della libertà e dell'integrità personale dei singoli, in particolare dei più deboli. Noi partiamo da qui.

Pontedera non è attraversata da fenomeni macro-criminali. È però innegabile che in questi anni la percezione di insicurezza tra i cittadini sia cresciuta. Si tratta di una questione alla quale non va data una risposta né statistica né superficiale. Dobbiamo tenere presente che la percezione delle persone può modificare i comportamenti delle stesse, creando un circolo vizioso che occorre evitare. Anche al sentirsi insicuri occorre quindi rispondere.

La sicurezza dei cittadini deve allora essere garantita da una pluralità di approcci, di misure progressive, di nuove forme di collaborazione tra i poteri pubblici, statali e locali, che devono coinvolgere tutti i cittadini e devono dare risposte concrete.

Ci proponiamo quindi di proseguire nella realizzazione del sistema di videosorveglianza, completando l'installazione di telecamere fisse nelle aree più sensibile della città. Ci proponiamo di potenziare ulteriormente l'organico della Polizia Municipale con l'obiettivo di aumentarne la presenza sul territorio e di rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra gli tutti gli operatori della sicurezza in ambito urbano.

C'è in ogni caso bisogno di una strategia integrata, in cui all'opera di controllo e di protezione delle diverse aree territoriali si affianchino strategie diversificate di prevenzione, di mediazione e di governo del territorio, volte a rafforzare il rapporto di fiducia tra il cittadino e le istituzioni ed a progettare nuovi modelli di convivenza. Va consolidata quell'azione permanente di cura della città e della comunità locale, di aumento della qualità urbana e della qualità della vita che Pontedera ha sempre perseguito e che ora richiede nuove attenzioni e sensibilità, in presenza di nuovi bisogni ed anche di nuove emergenze.

La migliore risposta all'insicurezza dei cittadini è insomma una città viva, partecipata, ricca di relazioni umane e culturali.

LA LEGALITA' DA COSTRUIRE OGNI GIORNO

Una città in cui il rispetto delle regole, la cultura della legalità e la responsabilità individuale siano patrimonio condiviso da tutti; dove l'Amministrazione da un lato e le forze di polizia dall'altro, ognuno con il proprio ruolo e con le proprie responsabilità, sappiano anche riconoscere e contrastare senza tentennamenti quei luoghi di degrado spesso fonte di insicurezza e paura tra i cittadini.

Siamo convinti che la ricerca del dialogo interculturale, del confronto fra le diverse identità, sia in realtà il modo più efficace per espandere i valori del pluralismo, riempire i vuoti che generano insicurezza, avvicinare le persone. E' la strada maestra per una società multietnica. Bisogna promuovere una cittadinanza che punti alla centralità delle persone e ai loro diritti.

La conoscenza è il presupposto per l'accoglienza e per l'integrazione: in una tale prospettiva il pensiero va immediatamente alla scuola. Dobbiamo ripartire dalla scuola perché essa può giocare in questo ambito un ruolo di prevenzione straordinaria.

Infatti se oggi l'integrazione a scuola riesce, si allontanano per il futuro scenari di conflitti sociali e si disegna una società che cresce unita, coesa e multietnica.

Il Consiglio Comunale degli stranieri, costituisce un passaggio essenziale per la loro partecipazione alla vita pubblica, in mancanza del diritto di voto alle elezioni amministrative. Dovrà essere un luogo di integrazione politica e istituzionale, capace di discutere e risolvere i problemi aperti nella città e strumento essenziale dell'Amministrazione per concertare le azioni dirette ai cittadini stranieri. Nell'ambito delle norme previste dalla Costituzione e nel quadro di una legislazione che va innovata, intendiamo favorire il diritto di voto delle persone immigrate che da tempo risiedono stabilmente nel nostro territorio.

La sperimentazione della Commissione paritetica nel quartiere della Stazione, composta da cittadini italiani e cittadini extracomunitari, ha svolto un buon lavoro, soprattutto in termini di prevenzione, ascolto e promozione di politiche, concertate con l'Amministrazione Comunale, di integrazione sociale dei migranti, delle loro famiglie e delle seconde generazioni per evitare fenomeni di contrapposizione di gruppi sociali.

Per questo occorre potenziarla, dotarla di una sede stabile e metterla finalmente a regime.

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE: NON E' UNA TERRA STRANIERA

La cooperazione internazionale rappresenta per il Comune di Pontedera un efficace strumento per la costruzione di una politica per la pace e la solidarietà tra i popoli. Un impegno che ha coinvolto in questi anni l'ente locale, le associazioni, ed i cittadini, uniti dalla volontà di contribuire alla costruzione di un futuro caratterizzato da migliori condizioni di vita e maggiori diritti per tutti.

Occorre continuare nella scelta di puntare sulla cooperazione decentrata per favorire l'auto sviluppo locale delle popolazioni e dei territori con l'obiettivo di ridurre gli squilibri ed incoraggiare lo sviluppo.

Da qui la scelta di legare lo sviluppo dei progetti di cooperazione ad un percorso di crescita democratica in modo tale che rafforzando le comunità locali si possano indebolire le strutture di governo oppressive e si apra la strada ad un vero sviluppo.

Pontedera lo ha fatto attraverso le tante iniziative di solidarietà che coinvolgono il Comune, le parrocchie, molti Enti e Associazioni e tantissimi cittadini. Progetti sostenuti dalla nostra comunità ci portano in Senegal, Centrafrica, in Nicaragua, in Serbia, in Paesi dell'Africa, dell'America Latina e in altre zone meno fortunate del pianeta. Di fronte alle emergenze internazionali e nazionali, quando siamo stati chiamati in causa, abbiamo sempre offerto il nostro contributo. Continueremo a farlo perché la solidarietà è un valore assoluto nel cuore dei pontederesi

In questo quadro, nella prossima legislatura, il Comune si impegnerà nel sostenere ed incoraggiare l'attività della Tavola della Pace e della Cooperazione che ha sede a Pontedera.

LE POLITICHE DI GENERE

Le politiche di genere sono necessariamente delle politiche trasversali: non esiste la donna come categoria sociale, esistono le donne come realtà multiforme, le donne che cambiano, vivono e crescono con la società. Al tempo stesso ci sono alcuni fenomeni che riguardano in particolar modo le donne o che individuano nelle donne un canale privilegiato di espressione e che come tali vanno

individuati ed analizzati, cercando di individuare, dove è possibile e necessario, risposte e percorsi virtuosi che possano fare della differenza di genere un punto di forza ed uno strumento di sviluppo sociale.

Ecco i principali nodi della questione di genere:

-la solitudine

-la violenza

-le donne, i migranti, la questione della sicurezza

La solitudine. Per le donne la solitudine è una tematica importante, che spesso va ad aggiungersi ad una situazione di debolezza preesistente, aggravandola. Possiamo identificare alcune delle situazioni tipo che coinvolgono la solitudine femminile:

- **LA FAMIGLIA MONOPARENTALE.** Sebbene la situazione, anche a livello normativo (con la riforma dell'affidamento dei figli che in caso di separazione vede come preferenziale l'affidamento congiunto), sia cambiata in questi ultimi anni, è ancora molto diffusa la situazione di una madre sola che si fa carico dei figli (vuoi in seguito ad una separazione o ad un divorzio, vuoi per altri motivi). Si tratta di situazioni particolarmente delicate che, nel contesto economico che si va disegnando a seguito della crisi economica mondiale, possono facilmente scivolare nel disagio. Sarà opportuno prevedere una attenta ricognizione dei servizi e delle possibilità di accesso ad essi a tariffe agevolate o gratuitamente per le famiglie monoparentali, avendo presente come un beneficio di questo genere non riguardi una sola persona, la donna, ma l'intero nucleo familiare che da essa si trovi a dipendere.
- **LA DONNA ANZIANA.** Sono molti gli anziani soli a Pontedera e, tra essi, la maggioranza sono donne. La solitudine delle donne nella terza età si accentua grazie a fattori sociali che tendono ad escluderle dai luoghi di socializzazione e le rendono vittime più facili della paura e dell'insicurezza, facendone, ad esempio, un bersaglio privilegiato dei tentativi di truffa. Si tratta di un problema che è necessario comprendere a pieno ed integrare, se è il caso anche tramite interventi specifici, nelle più generali politiche per la terza età, intervenendo sia sul fronte della socializzazione che sul fronte della prevenzione.

La violenza. La violenza di genere è un problema sociale che, dati alla mano (si confronti l'indagine pubblicata dall'ISTAT nel 2007 su questo tema), si esprime principalmente nel chiuso delle mura domestiche, coinvolgendo donne che appartengono a tutte le fasce sociali ed esprimendosi in una molteplicità di aspetti. Di fronte ad una realtà di questa portata e complessità si può dare una risposta articolata in più interventi.

- **MONITORAGGIO.** Per capire le dimensioni e la portata di questo fenomeno sul nostro territorio sarà opportuno effettuare una operazione di monitoraggio, coinvolgendo i vari punti di accesso ai servizi che possono riuscire a rilevare le richieste che segnalino l'esistenza di situazioni di violenza.
- **AMBITO INFORMATIVO.** E' importante continuare a mettere a disposizione strumenti di informazione legale (come lo sportello di informazione legale tenuto dal difensore civico del Comune di Pontedera) e strumenti che "facciano rete", portando a conoscenza delle donne che abbiano bisogno di aiuto quali e quanti sono gli strumenti presenti sul territorio. Da questo punto di vista, infatti, esistono importanti realtà ed esperienze che stanno crescendo e mettendo a punto dei protocolli di intervento specifici, come il Tavolo contro la violenza della Società della Salute della Valdera: sarà opportuno avere una presenza più puntuale in questi organismi, con una funzione di stimolo ed allargando la tematica anche al livello dell'Unione dei Comuni.

- **ASCOLTO.** Spesso la richiesta che viene fatta all'amministrazione locale è non tanto e non solo una richiesta di informazione mirata ma, preliminarmente, si tratta di una generica richiesta di ascolto che tende a segnalare l'esistenza di un disagio.
- Sarebbe opportuno allora prevedere l'attivazione di uno sportello di ascolto che consenta di raccogliere ed indirizzare le problematiche che emergono verso gli strumenti specifici esistenti sul territorio

Le donne, i migranti, la questione della sicurezza. La percezione delle persone ne può modificare i comportamenti, come diciamo in un'altra parte di questo documento, sentirsi insicuri può essere altrettanto dannoso che essere insicuri. Le donne si trovano in una posizione di maggior debolezza su questa tematica perché maggiore può diventare la paura, pur di fronte a dati che dicono altro e che evidenziano come le problematiche legate alla violenza abbiano davvero una scarsa attinenza con le questioni legate alla sicurezza ed all'immigrazione. Sarà allora opportuno trasformare un potenziale anello debole della catena dell'integrazione in un punto di forza, che renda le donne protagoniste dei percorsi di integrazione.

- Per i cittadini migranti, infatti, spesso le donne rappresentano le depositarie della cultura e delle tradizioni e come tali possono farsi ambasciatrici presso le altre donne della propria cultura e delle proprie tradizioni, instaurando percorsi di conoscenza che tendono ad una maggiore integrazione fra le varie comunità. Al contempo, le donne sono spesso i soggetti che rompono l'equilibrio culturale delle comunità di appartenenza in nome della ricerca di diritti e libertà che caratterizzano la nostra società. Le donne, quindi, sono potenzialmente uno dei terreni privilegiati della contaminazione culturale.

Da questo punto di vista, sarà opportuno dare un segnale istituzionale forte, prevedendo formalmente tra le componenti della commissione pari opportunità del Comune di Pontedera le donne che fanno parte del Consiglio degli stranieri, tramite una revisione del regolamento della Commissione. Inoltre, sarà opportuno attivare tutti gli strumenti che tendano a favorire l'incontro e lo scambio tra donne, vedendolo come uno dei canali privilegiati sia dell'integrazione che della rilevazione "in anticipo" di segnali spia di possibili tensioni e situazioni problematiche all'interno delle varie comunità.

LA CASA : BISOGNI E PROPOSTE CONCRETE

Oggi un numero sempre maggiore di persone e famiglie esprime una crescente difficoltà nel soddisfare il proprio bisogno di casa. Ciò dipende da condizioni di precarietà, anzitutto economica, nella quale alcune vivono, oltre che da una difficoltà di accesso al credito.

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica hanno rappresentato fino ad ora lo strumento principale per dare risposta al bisogno della casa. Oggi però, a fronte di un crescente numero di famiglie che hanno i requisiti per accedere agli alloggi ERP, questo patrimonio risulta non essere più sufficiente.

Siamo convinti che il tema casa vada quindi affrontato attraverso una pluralità di politiche e di interventi che vanno dall'edilizia residenziale pubblica ai contributi per l'affitto e l'acquisto, ad iniziative di calmierazione del mercato.

In questo senso occorre trovare accordi con i costruttori privati per la realizzazione e la cessione di appartamenti da destinare ai soggetti in difficoltà con le modalità della legge 431/98 degli affitti a canone concordato (che non sono gli affitti sociali) anche attingendo alle risorse pubbliche messe a disposizione della Regione Toscana o dal Governo Nazionale. Nelle nuove aree destinate ai Piani di Edilizia Economica e Popolare nella zona della Maltagliata dovremo provare sviluppare lo strumento degli accordi di programma con soggetti pubblici e privati, finalizzato ad un ulteriore soddisfacimento del bisogno di nuove case.

Anche il Fondo sociale per l'affitto va sostenuto perché rappresenta una risposta importante al problema casa, considerando che negli ultimi cinque anni si è riscontrato un aumento delle domande e dei contributi erogati. Riteniamo che il Comune di Pontedera debba proseguire a sostenerlo.

Un'attenzione particolare vogliamo riservarla ai giovani che guardano al futuro con incertezza e timore e faticano ad elaborare prospettive o progetti di vita. Risulta quindi necessario definire linee guida per politiche abitative specifiche rivolte ai giovani, valorizzando le opportunità offerte dal mercato che individuano nuove modalità e strumenti ai quali affiancare fondi di garanzia istituiti dal Comune stesso.

6 . LA CITTA' DELLA QUALITA', LA CITTA' DALLE TANTE QUALITA'.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO: LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

Il Piano strutturale e il regolamento urbanistico approvati nella passata legislatura costituiscono il punto di riferimento sui cui sviluppare l'azione della futura amministrazione.

La collocazione geografica della città, i dati demografici che segnalano un'età media più bassa rispetto alla media provinciale, la presenza di numerosi servizi a valenza sovracomunale, la massiccia presenza di imprese, parlano di una realtà il cui dinamismo sul piano economico, sociale e demografico è significativamente forte. In questi anni, le scelte del Comune di Pontedera compiute prima con l'approvazione della Variante anticipatrice e della zona industriale, successivamente del Regolamento urbanistico, hanno guidato la trasformazione del territorio in modo equilibrato e coerente con il bisogno di assicurare a Pontedera qualità ambientale e crescita economica.

La ricerca di un equilibrio più avanzato tra cittadini utenti della città e abitanti rappresenta una strategia obbligata per conseguire obiettivi di qualità, per garantire servizi adeguati.

Il Piano Strutturale Comunale e quindi il regolamento urbanistico debbono rappresentare per il territorio un'ulteriore opportunità di crescita qualitativa. Il valore aggiunto determinato dalla valorizzazione dei suoli e dell'aumento della rendita fondiaria che seguono la diversa destinazione urbanistica delle aree, dev'essere indirizzato ad uno sviluppo di qualità: uno sviluppo sostenibile capace di valorizzare le risorse ambientali, naturali e storico-culturali di cui la città è ricca; uno sviluppo che accresca gli spazi collettivi e le infrastrutture per una migliore mobilità; uno sviluppo che favorisca la realizzazione di un ambiente più sicuro per rendere la città più vivibile. Questo significa altresì in primo luogo porre al centro le questioni della sostenibilità ambientale, le infrastrutture sociali e la mobilità, la casa (intesa quale bene disponibile ad un costo accessibile per le famiglie con redditi medio bassi) e le aree produttive a costi calmierati per far crescere nuova imprenditorialità.

Vogliamo mantenere la visione unitaria e complessiva del regolamento urbanistico tenendo strettamente legati e assolutamente inscindibili le previsioni insediative e la crescita dell'ambiente urbano, in termini di cessioni di aree, verde, parcheggi, viabilità e gli altri vincoli convenzionali.

È necessario quindi completare le infrastrutture di circonvallazione che consentano di proteggere il centro urbano dal traffico improprio di attraversamento, abbellire e rendere piacevoli i luoghi d'incontro, continuare a restituire alle persone gli spazi della città, valorizzare le aree verdi esistenti, ampliando la possibilità per i cittadini di incontrarsi, camminare, divertirsi.

I meccanismi di perequazione urbanistica previsti nel vigente regolamento dovranno trovarci pronti nell'attuare i necessari investimenti per rendere le nuove aree acquisite effettivamente fruibili e completare un sistema di parchi della città che ricollegli e valorizzi gli interventi già realizzati a la Rotta, ai parchi della Montagnola e infine verso la parte a ovest in direzione de La Borra. In questo senso la valorizzazione di quel grande parco urbano, rappresentato dagli argini dei fiumi, Arno ed

Era, attraverso la cura e la manutenzione dei percorsi pedonali e ciclabili, rappresenta un impegno cui vogliamo dare continuità.

La tutela del territorio riguarda anzitutto la rimozione degli elementi di criticità "storici" conosciuti dalla città in ordine ai problemi di natura idrogeologica. La definitiva rimozione della previsione del "diversivo d'Era" previsto nella zona sud ovest della città rappresenta il riconoscimento di un lungo lavoro di conoscenza, approfondimento e progettualità effettuato in questi anni. Tuttavia il piano degli interventi previsti a monte dei due fiumi, l'Arno e l'Era, dovrà essere completato da parte delle autorità competenti per rimuovere le zone di pericolosità idraulica più alte soprattutto nella zona di fuori del ponte. Su questo il Comune dovrà esercitare un'azione di sollecitazione critica continua nei confronti degli enti responsabili degli interventi.

Importante è anche l'incentivo all'edilizia di qualità. Occorre dare piena attuazione al Regolamento per il risparmio energetico di cui è dotato il Comune di Pontedera promuovendone la conoscenza e l'applicazione da parte degli operatori e professionisti.

Occorrerà inoltre predisporre un nuovo Regolamento Edilizio che sostituisca quello attuale ormai datato e in molte parti inadeguato rispetto ai temi posti dal Regolamento Urbanistico vigente. Nell'affrontare questo tema dovranno essere privilegiati gli aspetti di snellimento della pratiche, di coordinamento con gli altri regolamenti comunali e una visione che fissi in modo sintetico e chiaro gli aspetti essenziali, lasciando margini di flessibilità per gli aspetti di maggior dettaglio. Il tema del risparmio energetico dovrà trovare una particolare applicazione nella realizzazioni dei comparti di edilizia economica e popolare, privilegiando comportamenti virtuosi da parte degli operatori privati con meccanismi di incentivo economico e attraverso il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La qualità di una città passa anche dalla corretta programmazione e gestione del ciclo dei rifiuti. La gestione dei rifiuti a Pontedera è sufficiente, ma certamente non ottimale, le percentuali di raccolta differenziata sono tra le più alte della Provincia di Pisa. Occorre superare velocemente questa fase di transizione determinata dalla predisposizione della gara per l'individuazione del gestore cui affidare il servizio. Stante il piano sovraprovinciale in vigore occorre predisporre velocemente la gara ed affidare il servizio in tempi altrettanto rapidi rafforzando quella programmazione di area prevista dalla normativa regionale, predisponendo gli investimenti necessari per l'adeguamento degli impianti per il trattamento dei rifiuti urbani. In particolare nel caso dell'impianto di compostaggio di Gello per il trattamento dei rifiuti urbani dovranno essere affrontati gli interventi necessari affinché il prodotto lavorato possa essere effettivamente destinato al riutilizzo ed eliminare la problematica delle maleodorante che attualmente si registrano a causa del suo malfunzionamento.

Riguardo agli indirizzi da sostenere nell'ambito d'area crediamo che le priorità in materia siano quelle stabilite già a livello europeo: prevenzione nella produzione dei rifiuti, riciclo, trattamento, smaltimento finale dei residui dai precedenti trattamenti. È necessario anche sollecitare, all'interno del Piano di area per la raccolta e lo smaltimento di rifiuti gli indirizzi tesi alla riduzione dei rifiuti, un reale potenziamento della raccolta differenziata, attraverso l'allargamento della raccolta porta a porta. In questo senso occorre promuovere il compostaggio domestico, la riduzione dei beni usa e getta, specie nelle iniziative pubbliche e realizzare appositi accordi di programma per ridurre l'uso degli imballaggi negli esercizi commerciali e gli scarti di produzione.

Per incrementare la raccolta differenziata occorre:

-una maggiore responsabilizzazione della cittadinanza e di tutti gli utenti sull'importanza del problema rifiuti, in particolare con la promozione della concezione del rifiuto come risorsa, affinando

anche la definizione della tariffa in modo da far pagare ognuno sulla base del rifiuto che produce, in particolare sul rifiuto differenziato.

-la sensibilizzazione del cittadino sull'importanza della riduzione dei rifiuti: nelle scelte quotidiane di acquisto deve essere considerato come parametro di scelta anche il basso impatto ambientale del prodotto (imballo ridotto, possibilità di riciclare il rifiuto, possibilità di riutilizzo) favorendo anche le iniziative dei "distributori" (latte, detersivi);

-corsi di Educazione Ambientale nelle scuole e una chiara informazione al cittadino.

CONSAPEVOLEZZA DIFFUSA E CULTURA AMBIENTALE : IL GIARDINO DI TUTTI

In prospettiva, una comunità matura e responsabile deve assumersi la responsabilità della gestione del proprio impatto ambientale; pertanto, occorre pianificare scelte concrete, affinché il piano dei rifiuti tenda ad un territorio autosufficiente sulla gestione di tutto il ciclo di raccolta-riciclaggio-smaltimento dei rifiuti da esso prodotti, tenendo conto delle utili sinergie i territori provinciali dell'area vasta costiera, atte a razionalizzare i sistemi di smaltimento e a diminuirne l'impatto ambientale.

In questo contesto la discarica è considerata come il recapito finale dei residui non più trattabili e riutilizzabili. La termovalorizzazione è una forma di smaltimento ma è anche una forma di trattamento per il recupero energetico dai rifiuti. Occorre un approccio laico secondo il quale mentre si può oggettivamente affermare che le attuali moderne tecnologie offrono adeguate garanzie ambientali bisogna evitare la proliferazione di impianti di piccole dimensioni e quindi poco efficienti e puntare a impianti d'area, riqualificando quelli esistenti.

Nel quadro della programmazione di area vasta costiera Pontedera si propone pertanto all'interno della provincia unicamente come sede sia per impianti di selezione del rifiuto urbano sia come riferimento per impianti di riciclaggi reclamando investimenti e risorse per ridurre l'impatto e renderle più efficienti.

Infine occorre prevedere il graduale superamento della discarica per rifiuti speciali gestita da Ecoforservice avviando su questi la sperimentazione di processi di dissociazione molecolare e la contestuale produzione di energia alternativa e la riconversione delle aree alla produzione di energie rinnovabili quali il fotovoltaico, sviluppando così nuove opportunità economiche e creando nuove opportunità di lavoro.

Sistema di depurazione: dobbiamo, di concerto con la Provincia ed in rapporto con l'autorità di Ambito ed Acque Spa, eliminare e sostituire il vecchio depuratore del Villaggio Piaggio, rispettando un impegno preso da tempo con gli abitanti del quartiere, allacciando la fognatura al nuovo impianto di Gello costruito da Caldera Acque che, potenziato, dovrà essere in grado di servire la città e la zona industriale.

Dovrà infine trovare attuazione l'ipotesi di realizzazione di un canile all'interno della programmazione di area della Valdera.

IL RISPARMIO ENERGETICO, LA QUALITA' DELLA VITA

Il risparmio energetico e la produzione delle energie rinnovabili, in particolare l'energia solare, devono diventare gli elementi di una città che non spreca risorse, ma che, attraverso un uso razionale, utilizza tutta quelle che le serve all'interno di cicli il più possibile chiusi. Si devono introdurre meccanismi che incentivino l'uso, da parte delle aziende e privati cittadini, del risparmio energetico e di fonti energetiche rinnovabili (solare-termico, fotovoltaico ecc.), con il doppio scopo di ridurre le emissioni inquinanti e il consumo dei combustibili tradizionali e contemporaneamente effettuare una scelta di enorme risparmio economico. L'Amministrazione Comunale deve porsi come esempio ampliando la sperimentazione già avviata di installazione su tetti di edifici pubblici e

promuovendo anche forme di partenariato vero e proprio con cittadini stessi. Lo stesso impegno, sul piano della riduzione dei consumi, dev'essere previsto per le utenze pubbliche e per gli impianti di illuminazione pubblica attraverso investimenti e sostituzioni che privilegino l'adozione delle nuove tecnologie, utilizzo di lampadine a basso consumo e impianti a Led.

L'installazione delle pale eoliche nella zona industriale lungo lo scolmatore deve rappresentare l'inizio di una capacità progettuale più vasta, il volano per attrarre nuovi investimenti curando anche la ricaduta economica sul territorio in termini di vantaggi concreti per i cittadini e l'ente comunale stesso. Potenzieremo quindi l'installazione di due nuove pale eoliche da collocare nella zona industriale di Gello.

La qualità dell'aria che ogni giorno respiriamo, deve essere tutelata da tutti, sia dalle aziende, che dai privati, ad esempio attraverso un uso più sensato delle automobili (campagna di informazione del Comune); il potenziamento e la razionalizzazione del trasporto pubblico; l'erogazione di incentivi per l'acquisto di auto "ecologiche" (a metano); una riduzione degli scarichi nocivi delle industrie (favorire l'insediamento e lo sviluppo delle attività industriali a basso impatto ambientale; incentivare le aziende esistenti che effettuano interventi per monitorare e ridurre l'emissione in aria e in acqua di sostanze inquinanti) e delle emissioni maleodoranti, attraverso una stringente politica dei controlli da un lato e delle intense con le aziende dall'altro.

VIVERE IN UNA CITTA' IN TRASFORMAZIONE

Un tema fondamentale per la promozione delle politiche di qualità urbana è rappresentato da una corretta gestione della mobilità.

La maglia viaria disegnata dal Regolamento urbanistico consente di affrontare in modo complessivo il tema della mobilità. I problemi della mobilità costituiscono uno degli aspetti critici di molte città e Pontedera non è esente da queste dinamiche. Alla crescita della domanda di mobilità si è accompagnata il cambiamento degli stili di vita, la dispersione territoriale delle residenze e dei posti di lavoro, l'ampliamento delle opportunità ricreative e di svago. La domanda di mobilità si è tradotta quindi, quasi esclusivamente, nell'aumento della circolazione di automezzi privati.

Crediamo che tutto questo vada affrontato in modo congiunto con un progetto complessivo tenendo assieme la dimensione urbana (interna tra quartieri) della mobilità e quella territoriale (di accesso da fuori), l'insieme delle componenti del sistema, i problemi infrastrutturali e quelli organizzativi.

Da tale impostazione sono nate le politiche attuate dal Comune di Pontedera in questi anni: circonvallazioni, PRG e previsione dei parcheggi scambiatori alle porte della città, PUM (piano urbano della mobilità) nuovi parcheggi (multipiano, dente piaggio ecc..), sosta a pagamento, bus navetta, trasporto a chiamata (taxi amico), realizzazione di piste ciclabili. Si è agito cioè molto sul piano della pianificazione e della realizzazione; sono stati introdotti quindi elementi di sistema molto significativi (penso in particolare ai bus navetta - quello ordinario e quelli attivati in alcune occasioni o periodi particolari) infine si è intervenuti, con la sosta a pagamento, anche sugli aspetti organizzativi.

Riteniamo che proprio sugli aspetti organizzativi e di sistema ci siano ancora margini di miglioramento: la tariffazione della sosta e la politica degli abbonamenti per le categorie (residenti, commercianti, lavoratori seconda auto) potrebbe essere affinata per indirizzare meglio la domanda di sosta nelle diverse zone e in differenti fasce orarie; il collegamento tra le piste ciclabili anche in rapporto ai comuni vicini e ai punti di accesso e partenza (parcheggi, stazione ferroviaria) e con adeguate indicazioni e cartine; l'implementazione del servizio a chiamata (tipo taxi amico) per altre categorie; il trasporto collettivo; politiche di incentivazione all'uso dei mezzi pubblici e infine la promozione dell'uso della bici migliorando la sicurezza dei percorsi esistenti e completando la rete delle piste ciclabili.

UNA MODERNITA' SOSTENIBILE

L'Amministrazione comunale ha in questi anni realizzato importanti piste ciclabili per incoraggiare l'uso della bicicletta come alternativa all'auto e realizzare percorsi sicuri: quella da Pietroconti a La Rotta, l'adeguamento della pista ciclabile di Via Roma e del percorso per le bici sino a La Borra, utilizzando gli argini dell'Era, oppure quella di più recente realizzazione che collega la frazione de Il Romito al centro città. In accordo con la Provincia renderemo ciclabile il tracciato nei pressi delle bocche dello scolmatore dell'Arno mettendo in collegamento il quartiere dei Villaggi di Pontedera con il comune di Calcinaia.

Intendiamo proseguire questi interventi, dando attuazione ai nuovi tracciati previsti dal Piano strutturale e sperimentando forme di noleggio biciclette in alcuni punti strategici della città. Valorizzeremo le manifestazioni e le iniziative di promozione di uso della bicicletta come possibilità reale di mobilità alternativa, come ad esempio Bicincittà organizzata dall'Associazione Uisp.

A seguito della positiva esperienza del parcheggio scambiatore nella zona cineplex con bus navetta gratuito di collegamento con il centro storico, vogliamo proseguire su questa linea strategica prevedendo la realizzazione di un nuovo parcheggio scambiatore nel quartiere Galimberti, vicino alla zona dove sta realizzandosi la nuova Coop, e dotarlo di collegamento al centro storico ipotizzando anche l'utilizzo di mezzi con motore a idrogeno.

Sul piano della viabilità interna e del collegamento dei quartieri la previsione di un quarto ponte sull'Era rimane nella previsione del Regolamento Urbanistico tuttavia nel breve periodo è più realistico pensare ad una passerella pedonale e ciclabile che colleghi il parco della Montagnola ad parcheggio nella zona dei campi d'era dove indirizzare la sosta lunga. La passerella avrebbe poi il compito di dare continuità un sistema di parco urbano che correndo lungo la ferrovia collega di fatto i parchi dell'Albereta e della Montagnola alla zona dei laghi Braccini.

Dedicheremo particolare attenzione al settore manutentivo per essere più vicini alle esigenze dei nostri cittadini, giovani, anziani e persone con disabilità. L'attenzione ai temi dell'accesso alla città, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, della possibilità di fruire liberamente e senza pericoli degli spazi della città dovrà essere l'ossessione che orienta le scelte di manutenzione e cura della città. I nuovi investimenti e le manutenzioni non possono essere disgiunti, ne andrebbe dell'immagine e del decoro della città e della qualità dei servizi stessi. Gli interventi di recupero degli spazi pubblici e delle piazze della città anche attraverso l'installazione di arredi artistici rappresentano un elemento di qualificazione e di sicurezza così come la cura del verde pubblico. Allo stesso modo occorre dar vita ad un progetto complessivo con cadenza pluriennale per la ricognizione il ripristino di fontanelle di acqua potabile negli spazi pubblici e l'installazione di nuove nelle aree sprovviste.

PROGETTI DI QUALITA'URBANA

Occorre favorire la realizzare di alcuni progetti urbani che prevedono il riordino e la riqualificazione di luoghi e spazi strategici nella città, attraverso interventi di riqualificazione attenti alla qualità sociale e territoriale, mantenendo fermo l'equilibrio tra crescita abitativa e standard pubblici in coerenza con gli indirizzi espressi dal Regolamento Urbanistico vigente.

Per molti interventi l'attuale maggioranza ha delineato, sulla base delle scelte e degli atti di programmazione assunti nella legislatura appena terminata, indicazioni che intendiamo portare avanti con coerenza e determinazione. In particolare gli interventi ai quali intendiamo dare priorità sono:

- Il recupero dell'area Ex Deposito CPT Ex Mercato Ortofrutticolo nel quartiere Fuori del Ponte. Il deposito degli autobus CPT è già stato trasferito nella zona industriale lungo lo scolmatore

liberando il quartiere da un'attività che creava disturbo ed inquinamento. Occorre procedere alla realizzazione della nuova sede del mercato ortofrutticolo nell'area in fondo al piazzale del mercato settimanale secondo gli impegni sottoscritti dai soggetti attuatori e dagli esercenti del mercato.

Ciò consentirà quindi di dare avvio al recupero dell'area a fini abitativi con insediamenti di attività commerciali di vicinato. L'intervento dovrà prevedere anche il recupero della palestra attualmente presente sul retro del mercato ortofrutticolo, fronte Teatro.

- Gli edifici un tempo adibiti a sede delle imprese Crastan e gli stabilimenti Ex Officine Automar lungo la Tosco Romagnola. Anche in questo caso lo spostamento delle attività industriali e commerciali in zone più adeguate consente di recuperare ad una funzione abitativa i volumi previsti dal regolamento urbanistico. I due progetti dovranno essere realizzati in modo omogeneo ma in particolare i temi che andranno seguiti con particolare attenzione riguardano la realizzazione di posti auto aggiuntivi agli standard previsti in modo da dare una risposta anche alle abitazioni esistenti prive di parcheggio; la realizzazione di una viabilità di collegamento tra via 1° Maggio e la Tosco Romagnola all'altezza degli stabilimenti Ex Crastan.
- Gli ex magazzini Leoncini in Via del Risorgimento rappresentano una situazione di degrado non giustificabile nel centro cittadino soprattutto dopo le opere di riqualificazione affrontate dal Comune di Pontedera con la ristrutturazione di Piazza Garibaldi e del muro di Baj. Gli strumenti urbanistici attuativi sono operativi da diversi anni. Occorre verificare in modo serrato con la proprietà l'effettiva volontà di recupero dell'area e contestualmente concertare con la stessa operazioni di demolizione del manufatto esistente e bonifica dell'area.
- L'operazione di valorizzazione immobiliare avviata dalla provincia di Pisa e che riguarda gli edifici che ospitano l'Ipsia Pacinotti (il palazzo centrale in via 1° Maggio e la succursale in piazza Andrea da Pontedera) è condivisa e rappresenta un'opportunità anche per rivedere l'organizzazione urbana di quelle aree.

Occorre verificare la definizione progettuale delle proposte che si presenteranno in ordine ai temi della mobilità, di disponibilità di standard pubblici a verde e parcheggi ma anche alla possibilità di acquisizione di spazi da destinare ad attività culturali o di pubblico interesse. In questo senso, ai fini di ridurre l'eventuale impatto delle soluzioni proposte, dovrà essere verificata la possibilità di adottare soluzioni innovative che facciano uso del meccanismo perequativo.

- Occorre favorire lo spostamento nelle nuove aree industriali delle imprese sul lato sud della Tosco Romagnola ad iniziare dalla Zetagas. Le possibilità previste dal regolamento urbanistico consentono oggi di determinare un equilibrio di interessi tale da consentire lo spostamento di attività a ridosso dell'abitato esistente.
- Dev'essere infine definita l'operazione di recupero dell'edificio EX Enel in Via 1° Maggio per il trasferimento della Ludoteca in Via Manzoni gestita dall'Arci assieme ad altre strutture associative e culturali;
- Anche per il Consorzio Agrario di Via Brigade Partigiane, occorre accompagnare il suo spostamento nelle nuove zone industriali in modo da consentire in quell'area un processo di risistemazione e qualificazione urbanistica.

Molti altri interventi sono in fase di realizzazione come nel caso dell'Ex Superal e Cinema Massimo o per l'ex cordificio Billeri, campo Marconcini. Altri sono in fase procedurale piuttosto avanzata, come nel caso del recupero dell'Ex Fornace Braccini nella quale sarà individuato anche uno spazio pubblico espositivo che recuperi la memoria dell'attività dei mattonai. In questi casi si tratta di sollecitare le

imprese a terminare i lavori o a procedere con maggior speditezza in modo da ridurre anche i disagi ai residenti vicini.

PONTEDELA UNICA CITTA'

Va realizzata anche una serie di percorsi in grado di collegare i punti di interesse collettivo, culturali, commerciali, civici e di servizi in modo organico e caratteristico delle peculiarità cittadine, per creare un equilibrio fra i diversi tipi di fruitori ed operatori.

Vanno quindi riqualificati le principali direttrici cittadine (viale Italia, viale IV Novembre, Via I Maggio, Via Dante, Piazza Martiri della Libertà, Piazza Trieste, Piazza Caduti di Cefalonia e Corfù) per valorizzarne l'estetica, la funzionalità e l'efficienza commerciale, elevando di conseguenza l'immagine della città, stimolando al contempo i privati, affinché realizzino la manutenzione degli elementi architettonici degli edifici del centro, con logico beneficio anche per il loro patrimonio economico. Lo stesso per i principali spazi pubblici nelle frazioni quali la riqualificazione di P.zza Monti a Treggiaia, di P.zza Garibaldi a La Rotta e dei giardini di Montecastello.

Il quadrilatero centrale rappresenta il motore della qualità delle proposte commerciali e delle manifestazioni. Per permettere tutto questo occorre il coraggio di investire in strutture adeguate, eventi, promozione e luoghi di incontro ed occorre il pieno e paritario coinvolgimento degli operatori e delle loro associazioni.

Ai fini dello sviluppo di una proposta turistica complessiva, le grandi ricchezze che la nostra città può offrire (Museo Piaggio, Centro Cirri, Centro Commerciale naturale) devono essere coordinate e promosse in maniera comune col concorso di tutti i soggetti interessati, dalle istituzioni pubbliche fino a quella parte dell'imprenditoria locale interessata alle potenzialità legate al turismo che guarda all'arte, alla natura e all'enogastronomia.

In questo senso vanno sviluppate con equilibrio e ragionevolezza le potenzialità che il territorio può esprimere su questi temi rapportarci alle attività e agli enti già presenti in Valdera.

In questo cono di luce dovranno essere valutati anche i progetti che riguardano la Tenuta La Cava. Nel caso i temi del recupero della funzione agricola delle aree nella piana, il recupero dei casolari esistenti e del complesso della Villa, della cantina e gli altri edifici, la realizzazione di residenze turistiche e possibilità di trasferimento di funzioni abitative sulla collina debbono essere visti in una cornice unitaria nella quale l'acquisizione del parco monumentale al patrimonio pubblico rappresenta una condizione irrinunciabile per il Comune.

Sempre nella frazione di Treggiaia, l'attività del Centro Ippico Scoiattolo e il profilo internazionale dei Tornei organizzati ha alimentato in questi anni una richiesta di ricettività che può essere in parte raccolta all'interno dell'area stessa. La possibilità di sviluppo di destinazioni turistiche, ricettive e per una parte abitative consentirebbe di definire una riorganizzazione degli spazi sportivi, di ricovero degli animali e di servizio più razionale. Anche in questo caso tuttavia la realizzazione di una nuova viabilità di accesso adeguata ai mezzi e al carico di auto che si recano presso quel centro rappresenta il presupposto necessario.

LA SCUOLA, L'UNIVERSITA', LA FORMAZIONE. LA QUALITA' PASSA PER L'EDUCAZIONE

L'obiettivo principale è quello di investire sulle nuove generazioni, per perseguire le strategie di fondo (l'innovazione e la qualità). I giovani tengono aperte le porte del futuro perché là dovranno realizzare se stessi, le loro passioni, i loro talenti. Pontedera scommetterà concretamente sui giovani: dai servizi alle occasioni di lavoro, dalle biblioteche agli istituti formativi, dal tempo libero allo sport, dalla politica della casa ai servizi per la prima infanzia. Il governo della città deve assumersi, integralmente

la responsabile promozione di nuovi cittadini che sappia parlare con una voce più vicina alla contemporaneità.

Nel procedere su questo indirizzo occorre investire nel vasto patrimonio costituito dal ricchissimo tessuto di attività scolastiche, formative e di alta formazione che Pontedera possiede in alto grado, grazie al lavoro lungimirante delle amministrazioni comunali che fin dalla ricostruzione videro nella scuola la base della coscienza civile.

Molti capoluoghi di provincia non possiedono le risorse scolastiche di Pontedera, che risente in questo caso in modo benefico della vicinanza col grande polo pisano: ed insieme a scuole e strutture universitaria moltissime sono le iniziative formative anche di alto livello (ad esempio nella sanità) che Pontedera ospita e promuove, grazie anche a strutture rinnovate ed altre in fase avanzata di realizzazione. Pontedera città dell'educazione e della formazione è un altro progetto che il Comune intende valorizzare al massimo, anche in questo caso promuovendo coordinamento e collaborazione fra i progetti, e ricercando le occasioni di incontro scuola lavoro, le opportunità professionali e occupazionali, l'incontro con le imprese anche attraverso nuovi progetti di collaborazione pubblico privato.

Sul piano delle strutture tre saranno i principali progetti da seguire:

-Spostamento del complesso della Curtatone nella zona sud ferrovia

-Ampliamento Scuola Gandhi

-Razionalizzazione plessi scolastici

Va aumentata la ricaduta sul territorio dei processi formativi, la creazione di nuove imprese, l'aggiornamento nel marketing e nelle strategie delle imprese strutturate, a partire dall'indotto Piaggio: oggi impresa è formazione, comunicazione, tecnologia, educazione e formazione. Non solo per i giovani: i processi educativi e di informazione dei non giovani (si fa fatica a chiamarli anziani!) sono una delle più belle realtà che fanno sperare nel futuro.

Favorire in tutti i modi le esperienze formative per la terza età, per le generazioni con i capelli grigi che non hanno smesso di insegnare e vogliono continuare a imparare.

UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO

Sul piano operativo occorre quindi dare sviluppo alle idee e ai progetti che hanno caratterizzato la nascita della cittadella della cultura e della ricerca nel dente Piaggio (biblioteca, CERFITT, Erasmus ecc...), incentivando e promuovendo la libertà di ricerca e di progettazione delle scuole autonome del territorio, con un impegno particolare sull'edilizia scolastica, proseguendo la positiva tradizione del Comune di Pontedera in questo settore.

È necessario un continuo approfondimento delle tematiche legate all'istruzione e alla formazione, dalle scuole per l'infanzia alle specializzazioni post-universitarie (scuola per infermieri da trasformare in corso di laurea), con il coinvolgimento di tutti i soggetti del settore. Per l'Amministrazione comunale l'attività di confronto, coordinamento e rapporto con le scuole coinvolge tutti i soggetti, pur nella diversa intensità determinata dalla diretta competenza sulle strutture pubbliche.

La scuola va intesa come trampolino verso il futuro, perché il sapere è il fattore competitivo fondamentale dell'economia globale ed insieme è il fattore decisivo su cui si giocano i livelli di inclusione, o di esclusione sociale. Una particolare attenzione deve essere rivolta al ruolo svolto dagli operatori all'insegnamento, ai quali l'Amministrazione comunale non deve far mancare il proprio apprezzamento, garantendo il sostegno per l'attività di formazione svolta.

L'ECCELLENZA E IL TALENTO

L'alta formazione e la ricerca vanno pertanto promosse per completare le filiere dell'istruzione a Pontedera.

La presenza dell'università di Pisa con il centro Erasmus in costruzione, l'istituto Sant'Anna va rafforzato e deve essere accolta come stimolo per l'intera comunità e come elemento in grado di aumentare la vitalità e il protagonismo della città. È perciò Programma elettorale 2009/2014 necessaria la costituzione di un tavolo per lo sviluppo per l'università a Pontedera in particolare per la delocalizzazione di corsi di laurea (Infermieristica). Lo sviluppo e il potenziamento dell'università "che c'è" costituisce il punto di partenza per migliorare la ricerca e il cambiamento della produzione di merci e di servizi.

L'asse di Via R. Piaggio deve diventare il punto di eccellenza di una nuova identità culturale della città per la promozione dell'innovazione, della ricerca e della formazione di alto livello. L'acquisto del Dente Piaggio è stata una scelta precisa di investimento anche di ricucitura urbana della città e con l'avvio del centro giovani nell'ex archivio può rappresentare un asse nel quale i giovani possano stare e abbiano precisi punti di riferimento.

LA CRESCITA DELL'OFFERTA SCOLASTICA

La scuola pontederese continua a crescere nei numeri dai nidi d'infanzia fino agli istituti superiori. Cresce soprattutto nella qualità, nella capacità di dialogo a tutto campo e nel forte spirito innovativo che contamina positivamente l'intero sistema formativo. E' una scuola di qualità eccellente anche grazie a tanti insegnanti che negli anni l'hanno costruita e resa forte.

La scelta di istituire i tre istituti comprensivi ha consentito di programmare in modo corretto i servizi e l'offerta formativa garantendo qualità dell'apprendimento e dell'attività. Quest'organizzazione ha permesso inoltre di regolare i processi di ammodernamento delle strutture e una corretta organizzazione delle risorse. Lo sviluppo della città e i progetti di crescita dei suoi quartieri urbani rende oggi matura la possibilità di realizzazione di un nuovo complesso scolastico nella zona della Bellaria che possa accogliere l'istituto comprensivo Curtatone definendo quindi anche una dislocazione geografica nei tre principali quadranti della città di istituti scolastici legati ai quartieri di riferimento.

In questo quadro opereremo per l'ampliamento e la qualificazione dell'istituto comprensivo Gandhi nel quartiere Oltrera con la realizzazione di una nuova palestra e nuovi spazi funzionali alla scuola.

E' indispensabile definire una più razionale distribuzione degli spazi scolastici a La Rotta; in particolare per la scuola elementare di via Zara, penalizzata dall'insufficiente viabilità e dall'assenza di parcheggi, siamo orientati alla ricerca di una soluzione adeguata, nel quadro delle prospettive di sviluppo della frazione.

Dal punto di vista delle strutture per l'educazione si procederà al completamento del villaggio scolastico attraverso il trasferimento dell'IPSIA dall'attuale sede a quella nuova in fase di costruzione, e lo spostamento -in accordo con l'amministrazione provinciale- del liceo linguistico oggi situato nel quartiere Oltrera.

Pontedera vuole continuare ad essere città amica dei bambini e delle bambine. I nidi di infanzia presenti in città sono ormai 5 (tra nidi comunali e nidi privati accreditati) funzionanti tutto l'anno, anche con orari differenziati, e possono accogliere sino ad un massimo di 218 posti disponibili. E' un traguardo che ci ha permesso di riuscire a coprire il fabbisogno dell'utenza cittadina, stante anche la presenza di un regolamento unitario dei servizi alla prima infanzia su tutta la Valdera.

Consolideremo lo sforzo dell'Amministrazione comunale nell'adeguamento delle tariffe dei nidi privati alle tariffe dei nidi pubblici e nell'erogazione, assieme alla Regione, di buoni servizio a sostegno economico della famiglia per permettere una maggiore frequenza da parte dei bambini e per rendere tali servizi educativamente pesanti sui bilanci familiari.

Monitorando la crescita della città il Comune di Pontedera continuerà ad investire risorse per nuovi servizi educativi, nuovi asili nido e scuole dell'infanzia, attraverso la realizzazione di edifici ad alto tenore qualitativo e ambientale o il consolidamento e l'ampliamento di quelli esistenti, ricorrendo anche a forme di partenariato pubblicoprivato, fermo restando una garanzia di qualità assoluta verso l'utenza finale ed i lavoratori.

Quella di Pontedera è una scuola che deve continuare a dialogare con il territorio, con le istituzioni, con le imprese, con le forze sociali ed economiche, con l'Università e con tutti gli altri soggetti formativi. Dovremmo lavorare per coordinare al meglio le differenziali istituzionali e ai principali soggetti del settore per il miglioramento dell'offerta formativa e gli altri tavoli di confronto su tutte le materie che fanno tappa nel sistema della formazione.

NELLA SCUOLA STRUTTURE E PROGETTI PER I TEMPI NUOVI

Lavoriamo per un nuovo Diritto allo Studio che, vicino ai temi consolidati dell'accesso per tutti alla scuola, qualunque siano le condizioni economiche, sociali e fisiche di ognuno, si occupi delle nuove sfide quali il tema del disagio giovanile, dell'abbandono precoce degli studi, dei problemi di apprendimento e della ricerca incessante del benessere scolastico.

Il Diritto allo Studio dovrà essere, in misura sempre maggiore, anche qualificazione dell'offerta scolastica attraverso una pluralità di soggetti e di agenzie formative che debbono poter entrare nelle scuole pontederesi per arricchirla nei più diversi ambiti tematici: dalla salute alla sicurezza, dalla storia locale alle eccellenze territoriali, dall'arte alla comunicazione, fino ai linguaggi musicali, cinematografici, teatrali ed all'educazione ambientale anche sulla scorta delle esperienze maturate in questi anni in altri settori (es: progetto sport in cartella in collaborazione con le associazioni sportive). L'innovazione nella Scuola è anche rappresentata dall'impiego massiccio delle nuove tecnologie. Le scuole pontederesi sono cresciute molto in questi anni, molte sono già collegate in rete e dotate di aule informatiche, tecnologicamente attrezzate. E' fondamentale che continui ad esserci un impegno costante di molti soggetti istituzionali ed imprenditoriali per sostenere la Scuola nella sua quotidiana sfida verso l'innovazione.

La nuova biblioteca di Pontedera , già finanziata, sorgerà in uno degli spazi industriali recuperati con il progetto di trasformazione urbana del dente Piaggio : sarà una struttura d'eccellenza per le dimensioni , le tecnologie utilizzate, il patrimonio che conterrà; destinata a diventare il punto di riferimento di un'utenza vasta, ben al di là dei confini della nostra città. I locali attualmente occupati dalla Biblioteca in via della Stazione Vecchia torneranno così disponibili per altre utilizzazioni di interesse collettivo.

7. AL CENTRO LA PERSONA : CULTURA, GIOVANI, SPORT

LA CULTURA DELLA CITTA'

LA MEMORIA E IL FUTURO

La prossima Amministrazione Comunale darà alla nostra Città CONTINUITA' E INNOVAZIONE. Continuità nella tradizione di buona amministrazione, integrazione sociale , partecipazione e sviluppo che le amministrazioni di Pontedera dal dopoguerra hanno assicurato alla comunità ; innovazione nella capacità di aggiornare l'attività amministrativa per affrontare le domande di una società in trasformazione, e le emergenze che la crisi economica potrà presentare.

La cultura è per eccellenza il campo dove si coltiva la memoria della comunità – continuità - ma dove anche si costruiscono risposte nuove ed aggiornate : innovazione.

Questa è la caratteristica di Pontedera "Città del Contemporaneo".

Oggi negli anni di Internet e della comunicazione immediata e planetaria stili di vita, abitudini, valori mutano ormai in modo veloce e incontrollabile : le tradizionali agenzie sociali (scuola , famiglia, comunità sociali e religiose) hanno perso molto della loro capacità di orientare i comportamenti soprattutto dei giovani, di assicurare il loro inserimento nella vita sociale.

Al tempo stesso tutti oggi , ma soprattutto giovani ed anziani , sono più soli , per motivi diversi esposti alle incertezze di un cambiamento continuo, che nel giro di mesi riproduce effetti che nel passato richiedevano il tempo dei decenni.

I MONDI CULTURALI

Da qui allora possiamo e vogliamo partire nel viaggio che ci porterà ad amministrare la Città, e quindi a costruire un programma partecipato e condiviso , che colleghi la cultura popolare della comunità con le necessarie competenze degli specialisti, l'attenzione per i fatti e le esigenze quotidiane con l'apertura agli eventi e alle informazioni che ci giungono dal mondo ormai in tempo reale : oggi come mai in passato tutto il mondo è un villaggio , e la nostra città è un quartiere del villaggio globale : ma oggi più che in passato rischiamo , se non utilizziamo l'attenzione necessaria, di non saper coinvolgere tutti, di non saper parlare a tutti, di limitarci a portare a chi già ha nuove opportunità, e di non offrire il necessario a chi ha maggior bisogno.

Quindi cultura per noi significa e significherà dialogo con la comunità, incontro , partecipazione : valorizzazione delle eccellenze e ricerca della crescita di tutti, democrazia culturale.

LA CULTURA E' UNA RISORSA: PONTEDERA IMPRESA CULTURA

La cultura non è più sinonimo di spesa; la cultura può produrre ritorni non misurabili ma importantissimi (crescita civile, integrazione sociale) , ma anche risultati misurabili intermini di ritorni economici, turistici , benefici di immagine.

Si tratta comunque non di spendere ma di investire il denaro pubblico, che è risorsa preziosa e scarsa, e deve essere speso con competenza , secondo progetti e non per rispondere a domande immediate.

Di fatto la cultura è oggi anche impresa : sono in crescita le esperienze di piccole imprese culturali nel campo dei media , della pubblicità, dell'editoria, dell'organizzazione di eventi festival e manifestazioni, di gallerie d'arte e atelier creativi, gruppi musicali, nuova ristorazione creativa , locali di intrattenimento che offrono oggi occupazione e opportunità a molte centinaia di giovani.

E' questo un tessuto privato , che accanto alle radicate esperienze dell'associazionismo, e ad alcune aziende di maggiori dimensioni e tradizione contribuisce a vivacizzare la vita della città, ed a mantenerla un punto di trazione per un vasto territorio.

Pontedera impresa cultura è un programma di lavoro con il quale il Comune si impegnerà a leggere questa galassia, oggi più di ieri minacciata dalla crisi economica che riduce gli investimenti pubblicitari e gli spazi di intrattenimento; ad assicurare visibilità, a promuoverla attraverso iniziative specifiche e ben programmate , come un incontro annuale delle professioni e dei mestieri creativi, la realizzazione di un'agenda e di una comunicazione web .

Il Comune non può e non deve sostituirsi al privato , ma può e deve aiutare sviluppo e qualità.

CITTA' D'ARTE E CULTURA

L'attuale amministrazione lascia in eredità alla prossima alcune realizzazioni di grande livello, all'altezza di città di maggiori dimensioni e di aree metropolitane : ricordiamo fra i principali :

- il progetto Pontedera città d'arte e gli interventi di animazione e riqualificazione urbana;
- il Museo Piaggio ;
- il Nuovo teatro Era ;
- il centro polivalente nell'ex archivio piaggio;
- la nuova biblioteca;

- il centro per l'arte Otello Cirri;
- il centro Studi Andrea da Pontedera;
- il centro per le arti per i bambini e le bambine ;
- il sostegno alle numerose Associazioni di promozione culturale

E' un'offerta culturale imponente , che coinvolge anche altre strutture e progetti pubblici e privati e produce qualità urbana, attività e occupazione per un territorio ben più vasto della nostra città e dell'intera Valdera : nel settore sono molti i giovani che compiono a vario titolo esperienze professionali e creative d'eccellenza.

Altre strutture saranno aggiunte nei prossimi anni: l'ampliamento della biblioteca dei ragazzi in primo luogo e una Pinacoteca per rendere visibile ed aperto al pubblico il patrimonio artistico della città in forma permanente. E' infine già progettata e finanziata una grande sala congressi sempre all'interno del dente Piaggio.

Il progetto "Pontedera città d'arte e cultura" è una delle principali risorse per il futuro, ed un punto prioritario nel programma della nuova amministrazione.

Fra le varie strutture si dovranno sperimentare forme di innovazione anche organizzativa per la gestione, la razionalizzazione e il coordinamento dei progetti e degli investimenti

Le strutture associative parteciperanno a questo circuito scambiando esperienze e competenze: la Pontedera che vogliamo è la città che lavora e produce e sa trasferire nella cultura questa tradizione di concretezza e creatività.

IL COMUNE CABINA DI REGIA

Il Comune mantiene il ruolo suo proprio di cabina di regia delle varie attività e strutture della cultura : continuando a gestire quando serve, valorizzando e sostenendo l'autonomia delle istituzioni pubbliche e le iniziative di privati , imprese e associazioni.

Dovrà farlo svolgendo sempre di più funzioni di indirizzo, coordinamento e selezione, verifica dei risultati, raccordo fra attività del territorio e interlocutori pubblici e privati, associazioni imprese operatori , nella provincia , nella regione e sul piano nazionale e anche internazionale.

Questo è stato il nostro impegno e continuerà ad esserlo anche in futuro.

LA REALTA' GIOVANILE

UN ALFABETO PER I GIOVANI

Due premesse da fare. La prima premessa: citando Don Ciotti bisogna cominciare a dire che "i giovani sono il presente, non il futuro". In questi anni l'età della gioventù si è trasformata, spesso, da periodo di passaggio in periodo di parcheggio, allungandosi in maniera indefinita e lasciando poco spazio alle nuove energie e al cambiamento che i giovani sono in grado di apportare alla società.

La seconda premessa : i giovani sono una realtà in rapido movimento, multiforme, complessa e, soprattutto, trasversale, nel senso che non esiste uno specifico giovanile ma, al contrario, esiste una cittadinanza con i modi ed i linguaggi giovanili che chiede di essere presa in considerazione e garantita, con i diritti, i doveri e le responsabilità che competono ad ogni cittadino.

In questo senso le Politiche Giovanili hanno la necessità di ampliare notevolmente il proprio orizzonte.

Storicamente, infatti, con Politiche Giovanili si è inteso sostanzialmente due cose: da una parte una ipotetica serie di risposte, spesso scollegate, ad un altrettanto ipotetico "disagio giovanile", mai ben definito se non nelle situazioni conclamate e, quindi, emergenziali; dall'altra ci si è occupati degli ambiti collegati al tempo libero, ignorando buona parte della complessità del mondo giovanile.

Perciò, ecco che occuparsi di Politiche Giovanili, significa affrontare temi in maniera trasversale e complessa, come lo è la società nella quale i nuovi cittadini si trovano a vivere.

Per questo la proposta che facciamo sulle Politiche Giovanili a Pontedera è di costruire un percorso che ne amplifichi notevolmente l'azione, in coerenza con il fatto che sui giovani cittadini occorre investire perché essi stanno già costruendo il futuro del nostro Paese.

In particolare i punti da affrontare riguardano sostanzialmente alcune grandi aree che fanno capo ad un tema più generale, ovvero i diritti di cittadinanza dei giovani.

LA CASA.

Di concerto con l'assessorato competente occorre:

- rafforzare il lavoro dell'Agenzia "Casa Valdera", ampliando il raggio d'azione anche ai giovani;
- proporre percorsi di housing sociale o co-housing;
- pensare alla combinazione degli strumenti della pianificazione urbanistica e delle convenzioni per individuare nei lotti di nuova costruzione alloggi in affitto calmierato oppure forme di locazione con patto di futura vendita;
- assistere i giovani nei rapporti con le banche per l'accesso al credito immobiliare.

IL LAVORO.

Su questo tema occorre:

- Favorire l'accesso al credito/microcredito per la creazione di nuove imprese, portando sul territorio esperienze già presenti in Italia;
- Valorizzare le eccellenze presenti sul territorio;
- Intervenire, di concerto con la Provincia, nell'attività di formazione, orientamento ed inserimento nel mondo del lavoro;
- Proseguire con lo snellimento delle pratiche, attraverso lo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni;
- Favorire i rapporti tra scuole e imprese, rafforzando gli stage in azienda.

LA PARTECIPAZIONE.

E' uno dei temi centrali su cui si discute da tempo. Si imputa ai giovani la scarsa partecipazione ai processi decisionali ma, d'altra parte, raramente si dà loro la possibilità di decidere davvero.

Ecco che scatta il disinteresse e il distacco. Crediamo che un cittadino sia tale quando ha effettivamente l'opportunità di crescere e comprendere come poter intervenire fattivamente nelle decisioni che riguardano i temi d'interesse pubblico. Altro punto focale è quello della cittadinanza europea. Essa è strumento di crescita e di partecipazione, dimostrato ormai dalle molte esperienze in questo campo.

Un percorso di questo genere può essere affrontato attraverso varie modalità:

- scambi culturali internazionali (sia formali, attraverso le scuole, sia attraverso momenti di educazione non formale, come quelli previsti dal programma "Gioventù in Azione");
- coinvolgimento dei giovani in alcune decisioni che riguardano la città (ad esempio attraverso concorsi per gli spazi di abbellimento urbano);
- valorizzazione delle "minoranze attive", sia formali, sia informali su temi specifici da concordare (ad esempio lo sviluppo della città o l'utilizzo di alcuni spazi cittadini);
- potenziamento della "Consulta Giovanile" e sua valorizzazione;

TEMPI DI VITA E AGGREGAZIONE

Storicamente i tempi dei giovani (studio, lavoro ,non-lavoro, socializzazione) e l'aggregazione sono gli argomenti su cui si fondano grande parte delle politiche giovanili. Per questo non è difficile

individuare proposte né "inventarne" di nuove sull'argomento. Il lato positivo è che Pontedera e la Valdera hanno un buon numero di proposte che vanno rafforzate, messe in rete ed integrate.

Si sente il bisogno di un coordinamento per le iniziative giovanili che, spesso, fanno capo ad assessorati o enti diversi. Un obiettivo di questa legislatura dovrebbe essere quello di promuovere una rete comunicativa adeguata tra i vari enti che si occupano di giovani, così da avere un circuito più completo possibile che fa circolare le notizie, del quale l'informagiovani, realtà presente e consolidata in città, sia il motore trainante e il punto di riferimento.

Le proposte immediate :

- rafforzare il Progetto Giovani Valdera (Branca Days), potenziando la rete tra i Comuni;
- potenziare la Carta Giovani, includendo negli sconti soprattutto consumi culturali e non solo accessori e vestiario;
- verificare la possibilità di avviare un progetto di "taxi on demand" in rete tra Unione dei Comuni e locali notturni per il rientro dalle discoteche e dai locali notturni;
- spingere, come Unione dei Comuni, per un Osservatorio Regionale sulle Politiche Giovanili.

LE NOSTRE BANDIERE : IL COMUNE PER LO SPORT

LA RETE DELLE ASSOCIAZIONI

Lo sport rappresenta da sempre un elemento forte e di vanto per Pontedera, sia per numero di praticanti e società sportive, sia per il profilo degli eventi organizzati o dei risultati ottenuti a livello internazionale, nazionale e regionale. Nello stesso tempo la pratica sportiva è una risposta primaria sul piano educativo e formativo di ragazzi ed adolescenti.

Siamo convinti che fare sport è un diritto di tutti i cittadini, ad ogni età. Infatti quando parliamo di sport non parliamo soltanto di spettacolo, agonismo ma parliamo anche di salute, da migliorare o da recuperare, parliamo di cultura e di sociale come strumento di inclusione e coesione della nostra comunità, parliamo, altresì, di impegno e valorizzazione dei nostri giovani.

Intendiamo per questo continuare a consolidare e sostenere il rapporto tra Comune e Associazionismo sportivo che oramai rappresenta un interlocutore serio e preparato con cui dialogare, programmare e costruire.

GLI IMPIANTI E LA PRATICA SPORTIVA

Nella passata Amministrazione si sono attuati forti interventi di consolidamento e di miglioramento dell'impiantistica sportiva presente in città e nelle frazioni.

Nella zona del quartiere Bellaria sono stati completati gli interventi di spostamento degli impianti sportivi oltre alla realizzazione di una nuova palestra. Grazie a questo intervento il quartiere è stato dotato di nuovi spazi a verde destinati a molteplici attività sportive oltre alla presenza di strutture ricettive e di aggregazione pertinenti ed a disposizione degli abitanti.

Nella zona del quartiere Oltrera si è provveduto a completare lo spostamento del vecchio campo sportivo Marconcini realizzando una struttura moderna, con aree di sosta, gradinata, campetti sussidiari e nuova illuminazione.

Nei pressi di questa area, grazie al verde pubblico perequato all'amministrazione comunale, si potrà pensare ad un potenziamento degli impianti sportivi per la città, dotando la medesima di un nuovo campus sportivo-scolastico ove inserire la collocazione di una nuova pista di atletica leggera, sostituendo quella ormai logora di pertinenza allo stadio comunale Ettore Mannucci; struttura che potrà essere utilizzata in orario curriculare dalle scuole e in orario extra-curriculare pomeriggio dalle società sportive di atletica presenti sul territorio.

Nella zona dello scalmatore la società Pontedera Sport, di cui il Comune detiene la quota di maggioranza, ha affidato, ad una polisportiva locale, la costruzione e la gestione di un nuovo impianto sportivo, dotato anch'esso di strutture ricettive e che oggi, completato l'intervento, rappresenta una dotazione infrastrutturale di prestigio nel panorama sportivo locale.

Provvederemo a vigilare sul completamento degli interventi alla piscina comunale ove stiamo sperimentando con successo il project financing, ovvero una forma di collaborazione tra il pubblico ed il privato sociale che dovrà necessariamente portare alla realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi, di un laboratorio medico oltre ad un accesso più funzionale alla struttura.

Occorre completare la realizzazione del campo sportivo nella frazione de Il Romito, i cui lavori sono iniziati.

Sempre dal punto di vista impiantistico è necessario ampliare gli spazi esistenti nella struttura di Via del Gelso, ove hanno trovato collocazione la nuova sede della pugilistica, affidata in gestione all'Associazione Sportiva "Accademia Pugilistica G. Mazzinghi", ed un piccolo spazio affidato in gestione al gruppo sportivo Stella Azzurra ginnastica. Tali interventi saranno resi possibili nel quadro della ristrutturazione urbanistica dell'area.

E' stato reperito, nel centro Poliedro, un nuovo spazio per rispondere alle esigenze provenienti dal mondo sportivo della scherma, realtà consolidata del nostro panorama sportivo locale. Insieme al Club Scherma Valdera, stante l'alto numero di atleti, dovremo necessariamente valutare, anche in più mandati amministrativi, la possibilità di realizzare una struttura adeguata alle loro mutate esigenze.

Nella prossima Amministrazione continueremo ad investire nella manutenzione e nella messa a norma degli impianti sportivi, avendo cura di intervenire, in particolare, negli impianti di Treggiaia, S.Lucia e Montecastello per il quale si dovrà necessariamente definire l'area di parcheggio adiacente al campo sportivo.

L'impegno nel miglioramento e nell'ampliamento della dotazione impiantistica della città si inserisce nella volontà di mantenere la gestione degli impianti affidata alle società e associazioni sportive.

Occorre realizzare nel quartiere Galimberti, nei pressi dell'area sportiva e del circolo, uno spazio polivalente a disposizione per le attività sociali ed aggregative della zona ove possa trovare una struttura adeguata la disciplina sportiva del gioco delle bocce, rispondendo così ad una richiesta proveniente dall'associazione sportiva per diversamente abili ASHA.

Nel quartiere Oltrera la una nuova palestra scolastica che verrà realizzata sarà a disposizione dell'istituto Gandhi nell'orario curricolare e delle associazioni e società sportive nel pomeriggio ed in orario extracurricolare.

LA CULTURA SPORTIVA, LA SCUOLA, I GRANDI EVENTI

Continueremo a sostenere forme di partenariato tra il pubblico e il privato sociale per la realizzazione di nuove infrastrutture legate al mondo sportivo ove anche il pattinaggio possa finalmente ritrovare una propria collocazione.

Potenzieremo e consolideremo il rapporto tra sport e scuola convinti che questi due settori debbono interagire tra loro con sempre maggiore convinzione e con scelte condivise per una corretta crescita del bambino, anche da un punto di vista motorio.

Occorre valorizzare e sostenere il progetto "Sport in Cartella", nato da una collaborazione forte tra tutte le scuole cittadine, il Comune, e l'associazionismo sportivo e che oggi vede coinvolti circa 1.500 alunni e oltre 15 associazioni sportive con l'obiettivo di garantire a tutti i bambini il diritto di fare sport. Tale progetto permette inoltre ai ragazzi di conoscere discipline sportive diverse e definite, ingiustamente, sport minori.

Si evidenzia l'esigenza di potenziare gli spazi cosiddetti liberi, individuando alcune aree da attrezzare con strutture leggere come i laghi alla Fornace Braccini a Pietroconti, gli argini dei fiumi e tutto il verde perequato all'Amministrazione comunale dei campi d'Era.

Occorre consolidare il ruolo di Pontedera come città caratterizzata da eventi sportivi nazionali ed internazionali: è il migliore motore di promozione e di iniziative per i giovani.

Nel 2009 Pontedera ospiterà il Giro d'Italia femminile di ciclismo, il campionato del mondo di ciclismo amatoriale, il Torneo Europeo di basket maschile, gli eventi internazionali al Centro Ippico Lo Scoiattolo.

PARTE II: LA CITTA' CHE PARTECIPA E DECIDE. PONTEDERA, LE FRAZIONI E I QUARTIERI.

Il decentramento è uno dei percorsi essenziali per avvicinare il comune a tutti i cittadini.

Nella prossima legislatura Pontedera proseguirà con decisione nel decentramento di funzioni e competenze, introducendo le innovazioni opportune: per offrire risposte alle domande che giungono dalle diverse aree della città, coinvolgere la popolazione nei progetti di sviluppo e trasformazione, amministrare insieme alla collettività .

LE FRAZIONI

LA ROTTA - PIETROCONTI - IL BOTTEGHINO

Tra gli interventi di notevole rilievo e più qualificanti compiuti dall'Amministrazione vanno ricordati : il decisivo avanzamento nei lavori di realizzazione del parco fluviale, la risoluzione dei problemi aperti relativamente settore a fognatura e depurazione e la realizzazione di alcuni parcheggi strategici.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si pone per i prossimi cinque anni sono:

- completamento parco fluviale con la riqualificazione e la nuova destinazione dell'ex tiro a volo a Pietroconti;
- riqualificazione piazza Garibaldi a La Rotta;
- completamento intervento di consolidamento scuola elementare Via Zara;
- acquisizione dei laghi Braccini da parte dell'amministrazione e affidamento in gestione per la manutenzione, la custodia e l'utilizzazione a fini aggregativi;
- fornace laghi Braccini : sarà sollecitata la presentazione da parte della proprietà del progetto di riqualificazione , rispettoso dell'identità ambientale e storica del luogo;
- laghi botteghino : sarà verificata con la proprietà l'acquisizione ad uso pubblico;
- verifica della possibilità di una più razionale distribuzione degli spazi scolastici a La Rotta; ricerca – anche in più mandati amministrativi - di una soluzione adeguata, nel quadro delle prospettive di sviluppo della frazione, per la scuola elementare di via Zara, penalizzata dall'insufficiente viabilità e dall'assenza di parcheggi;
- realizzazione area di parcheggio presso campo sportivo La Rotta;
- riqualificazione e destinazione a fini collettivi dell'area ex Lombardini;
- realizzazione orti per anziani nei pressi della Fonte del Bercino, lungo il Rio della Ragnaia;
- manutenzione marciapiedi nelle varie zone della frazione;
- completamento pista ciclabile di collegamento tra Pietroconti e Pontedera;
- ampliamento del cimitero de la Rotta
- trasferimento di concerto con le proprietà, e in attuazione del piano strutturale, della ZetaGas e delle aziende collocate lungo la Tosco –Romagnola;
- battello sull'Arno : proseguimento e valorizzazione del progetto di navigabilità fra La Rotta e il capoluogo;

- stazione de La Rotta : verifica con le Ferrovie dello Stato per il recupero e la nuova utilizzazione dei locali ;
- piano di fattibilità per il polo museale presso la Fornace del Parco fluviale;
- riqualificazione Vie Galvani, Via Filetto ;
- piazza Pietroconti : acquisizione al patrimonio comunale e sua eventuale riqualificazione;

TREGGIAIA

Nel corso dell'ultima legislatura la Frazione di Treggiaia i Fabbri ha incrementato il numero degli abitanti con prospettive di ulteriore crescita per tutte gli interventi che stanno partendo.

Le trasformazioni previste dal R.U. di Pontedera porteranno un forte aumento della popolazione, posti di lavoro, e miglioramenti infrastrutturali nella frazione.

Treggiaia negli ultimi anni si è trasformata, il centro storico ha visto la ristrutturazione della quasi totalità degli edifici e nuove famiglie insediarsi, e prendere parte alla vita del paese. Tutto questo comporta la necessità di adeguare le infrastrutture e i servizi alle nuove esigenze.

Gli interventi realizzati nelle precedenti legislature necessitano di essere migliorati per dare risposte alle nuove esigenze.

Nel centro storico è in procinto di partire il progetto per la sistemazione di Piazza Monti e l'acquisizione di piazza Milazzo che deve essere la prima tappa di un processo di miglioramento complessivo che comprenda via san Bartolomeo, via la porta, via XXV Aprile e il ponte di accesso al paese.

Nell'ottica della realizzazione del piano attuativo della Cava e della cessione del parco agli enti pubblici si ritiene necessario la possibilità di poter avere delle strutture a servizio delle associazioni del paese e non. L'intervento dovrà essere subordinato alla realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile che colleghi il paese di Treggiaia e i Fabbri al parco con il logico proseguimento fino a Pontedera.

Nell'ambito del regolamento urbanistico che prevede la realizzazione di nuove strutture ricettive e residenziali presso il centro ippico lo scoiattolo si prevede la realizzazione del collegamento diretto dalla via provinciale eliminando il traffico pesante da via vecchia palaiese e da via di valle e il recupero della percorsistica pedonale che colleghi lo scoiattolo a Ripaia e al parco di Villa Toscanelli.

Con la realizzazione del progetto scoiattolo è possibile realizzare una pista ciclabile e pedonale in via vecchia palaiese.

Lo sviluppo tracciato dal regolamento urbanistico per i Fabbri prevede un'espansione degli insediamenti abitativi a cui devono essere date adeguate infrastrutture e viabilità.

Per quanto riguarda gli impianti sportivi è già prevista una riqualificazione degli spogliatoi e dovrà sorgere un'area (in testa al campo principale) attrezzata per la pratica di più discipline sportive ad accesso libero.

Obiettivi

- installazione nuovi arredi all'ex scuola elementare di Treggiaia;
- esame di fattibilità nuovo accesso agli impianti sportivi non più da via delle Piscine ma dal parcheggio del circolo Arci ;
- mantenimento e qualificazione del verde nei pressi del santuario della madonna di Ripaia valutando con la proprietà la possibilità di recupero dell'immobile adiacente;
- valorizzazione realtà associative , sportive , culturali e delle manifestazioni della frazione : Teatro Popolare, Mangialonga, festa dello sport;
- proseguimento festa del 1° Maggio alla Villa Toscanelli;

- mantenimento dell'utilizzazione dei locali dell'ex scuola elementare per lo svolgimento di attività associative e di aggregazione;
- cura del verde pubblico e dell'arredo dei giardini;
- inserimento di dissuasori o dossi pedonali nei pressi del semaforo ai Fabbri ed in Via XXV Aprile.

LA BORRA

Il tessuto sociale è ricco e composito con esperienze attive di civile aggregazione: il numero in costante aumento dei cittadini neo-residenti richiederà attenzione per le iniziative e i programmi che favoriscono sviluppi di momenti di vita collettiva e di relazioni sociali .

Obiettivi

applicazione puntuale delle previsioni del piano strutturale :

- realizzazione della variante alla 439 con la realizzazione di due rotonde situate al confine con il comune di Ponsacco ed all'altezza del viadotto della superstrada per allontanare il traffico dal centro abitato e individuata soluzione al transito di via del Pino;
- realizzazione di viabilità di collegamento tra Via della Cartiera e Via Del Crocicchio;
- miglioramento del collegamento La Borra-S.Lucia con intervento di manutenzione del piano stradale e di verifica del possibile allargamento in alcuni punti di via Della Fornace;
- realizzazione asfaltatura ed illuminazione pubblica in via del Pino;
- mantenimento della destinazione a culto dell'area prevista nel piano strutturale, con la prospettiva della realizzazione della nuova chiesa ;
- ampliamento del centro sociale anche al fine di rispondere alle domande di nuove occasioni di aggregazione e socializzazione;
- realizzazione di tratto di pista ciclabile tra l'incrocio di S. Lucia e i cimiteri;
- definizione, d'intesa con la proprietà, di un progetto di riqualificazione dell'area della Cartiera che preveda necessariamente il ripristino di percorsi urbani e fluviali e il collegamento con l'argine dell'Era;
- conferma della previsione del piano strutturale relativa alla nuova area dove trasferire tutte le attività sportive anche attivando forme di partenariato pubblico privato, in analogia a quanto avvenuto per la costruzione della piscina olimpionica nel quartiere Oltretra , lasciando alla scuole elementare di Madonna dei Braccini l'ampio terreno attiguo;
- potenziamento della rete idrica per i nuovi comparti di lottizzazione sollecitando all'intervento gli enti e le società competenti.

IL ROMITO

il Romito ha conosciuto negli anni recenti una crescita di qualità, con numerosi nuovi insediamenti accompagnati dalle necessarie infrastrutture, che oggi collocano la frazione in una posizione strategica rispetto all'intera Valdera. Nella prossima legislatura lavoreremo per arricchire il Romito di ulteriori spazi sociali e di aggregazione.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si pone sono:

- completamento impianti sportivi in corso di esecuzione;
- realizzazione marciapiedi di Via Machiavelli;
- manutenzione manto stradale via di Montevisi e impianto di illuminazione pubblica;
- monitoraggio della puntuale applicazione delle previsioni di piano strutturale, con particolare riferimento a campi d'Era;
- nuove soluzioni di assetto viario per via Machiavelli e via Dini;

- verifica della possibile apertura di un varco di collegamento interno (pedonale e ciclabile) tra via Machiavelli e via Gagarin ;
- realizzazione rotonda all'ingresso della frazione;
- verifica della possibile acquisizione di aree lungo la ferrovia per ampliamento degli spazi di verde pubblico da destinare a scopi sociali (esempio orti per anziani) o per nuove strutture sportive, collegate da un percorso protetto con i laghi Braccini;
- installazione di dosso pedonale nei pressi dell'abitato vicino alla chiesa;
- completamento sistemazione manto stradale di Via Gagarin, in concorso con la Provincia e proseguimento nella protezione del passaggio pedonale con appositi archi .

MONTECASTELLO

L'impegno dell'Amministrazione sarà orientato al compimento degli interventi sui quali il Comune ha lavorato insieme alla consulta di quartiere durante la precedente legislatura per una migliore vivibilità nella frazione.

Gli obiettivi previsti sono:

- interventi relative alle fognature, depurazione e regimazione delle acque che in una struttura collinare hanno da sempre un carattere di priorità;
- acquisizione dei terreni nel centro storico e creazione dell'area a verde per creare uno spazio sia per i giochi dei bambini sia per agli anziani della frazione;
- sistemazione con piccole modifiche di percorso della strada comunale che da Montecastello porta alla rotatoria d'ingresso alla Superstrada;
- sistemazione definitiva e messa in sicurezza della scala di Via della Torre che è di collegamento tra P.za Malaspina ed il parcheggio;
- opere di manutenzione interne al Cimitero Comunale con adeguata sistemazione definitiva del parcheggio; realizzazione di slarghi nella strada di accesso allo stesso con messa in opera, nella stessa strada, dell'illuminazione pubblica;

Sono poi previsti i seguenti interventi , collegati anche all'impegno per la promozione di esperienze attive di civile aggregazione:

- riqualificazione complessiva del Centro Storico della Frazione (comprendendo P.za Vittorio Veneto e Via 4 Novembre), autentico piccolo gioiello comunale, che dovrà avere maggiore attenzione con piccoli e grandi interventi mirati per mettere in risalto ogni particolare caratteristico del Centro stesso, coinvolgendo in questo anche i proprietari della Villa Malaspina; un uso di P.za Malaspina che non crei continui malumori tra i cittadini, ma che sia condiviso con gli stessi;
- percorso pedonale tra P.za Vittorio Veneto e la località La Porzia per consentire ai cittadini una possibilità di passeggio e un uso del tempo libero nella massima sicurezza;
- progetto complessivo di riqualificazione della struttura sportiva e per il tempo libero , comprendente anche la creazione nei terreni intorno al Campo Sportivo di un parcheggio adeguato alla struttura;
- conferma dell'impegno a preservare per finalità sociali la ex-Scuola Elementare.

GELLO

Con la realizzazione della circonvallazione sud di Pontedera e il collegamento con la variante di Ponsacco, si è allontanato il flusso di traffico pesante dall'abitato di Gello determinando una circonvallazione della frazione; ciò ha consentito di configurare un assetto urbano più coerente e di rafforzare la qualità e l'identità del paese.

L'amministrazione continuerà a monitorare attentamente la vicina discarica , e verificherà gli aspetti inerenti alle tematiche ambientali e al corretto smaltimento.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si pone sono:

- realizzazione sovrappasso che permetta il collegamento di Gello a S.Lucia, con il conseguente innesto nella via del Popolo di S.Lucia;
- completamento ultimo lotto della strada di patto per un accesso più diretto alle zone industriali di Gello;
- verifica della possibilità di ampliamento spazio a verde sportivo esistente con l'obiettivo, insieme alla disponibilità della parrocchia e delle associazioni presenti, di realizzare ulteriori spazi aggregativi che possano favorire l'attività associativa e ricreativa della frazione;
- ammodernamento e potenziamento del depuratore nella zona industriale in concorso con Valdera Acque e conseguente chiusura del vecchio depuratore al Villaggio Piaggio;
- saranno sollecitati gli enti competenti a realizzare , anche in più legislature, un nuovo e moderno impianto di compostaggio che possa portare alla sostituzione dell'impianto attualmente in uso;
- graduale superamento della discarica per i rifiuti speciali gestita da Ecofor Service avviando su questa la sperimentazione di processi di dissociazione molecolare e la contestuale produzione di energia alternativa;
- realizzazione di un'isola ecologica in concorso con Geofor;
- esame di fattibilità del potenziamento e ampliamento del parco eolico.

SANTA LUCIA

Il completamento della circonvallazione già progettata e finanziata dall'amministrazione, allontana finalmente il flusso del traffico pesante rendendo più sicuro il collegamento con la città. In questo senso il piano strutturale permetterà una crescita sostenibile della frazione che sarà accompagnata dalla realizzazione di spazi verdi e dal potenziamento degli spazi sportivi esistenti.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si pone sono:

- verifica della puntuale applicazione delle previsioni del piano strutturale ;
- prospettiva di una crescita ordinata e compatibile della frazione attraverso :
 - il potenziamento delle aree a verde pubblico, la realizzazione di nuove piazze e l'acquisizione di nuovi spazi da destinare ad attività sportive e ricreative;
 - l'attuazione, anche in più legislature, di collegamenti "a pettine" tra la nuova strada di circonvallazione e la frazione stessa;
- miglioramento del collegamento Santa Lucia – La Borra con intervento di manutenzione del piano stradale e di verifica del possibile allargamento in alcuni punti di via Della Fornace;
- rafforzamento dell'Illuminazione pubblica e miglioramento dei percorsi pedonali esistenti;
- verifica, in base ai flussi demografici delle frazioni S.Lucia e la Borra , della possibilità di realizzazione di una nuova scuola materna tra il parcheggio pubblico e l'impianto sportivo;

I PARDOSSI

Stante la collocazione della frazione ai confini dei Comuni di Pontedera, Calcinaia e Cascina occorre realizzare un coordinamento permanente tra le amministrazioni interessate.

Il problema della sicurezza e dei flussi di traffico che investono pesantemente l'abitato va affrontato in stretta sinergia con gli altri comuni e in rapporto con l'amministrazione provinciale; al riguardo occorre aprire un confronto con la Provincia per la realizzazione di un progetto che consenta la soluzione del problema.

Il piano strutturale conferma una crescita equilibrata della frazione.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si pone sono:

- realizzazione di una pista ciclabile che consenta il raggiungimento del sottopasso della frazione di Fornacette;
- completamento della illuminazione pubblica nel tratto fronteggiante la vecchia fornace;
- realizzazione di un'area a verde pubblico con giochi per i bambini da individuarsi nei pressi del campo sportivo di concerto con la società sportiva che gestisce l'impianto;
- impegno per un attento monitoraggio dell'area nei pressi della fornace con l'obiettivo di un recupero dei volumi a fini direzionali e di servizio, secondo le previsioni del piano strutturale;
- potenziamento e messa in sicurezza dei cassonetti presenti nella frazione, e ricerca di una loro migliore collocazione;
- supporto alle iniziative dell'associazionismo presente e molto attivo nella frazione.

I QUARTIERI

Insieme alle frazioni i quartieri costituiscono una parte significativa della storia sociale, civile e urbanistica e dell'identità di Pontedera.

Nel tempo i processi di trasformazione hanno modificato, talvolta in modo profondo, questa articolazione della città, che mantiene però anche oggi una funzione essenziale nei processi di socializzazione e integrazione fra le generazioni e le provenienze culturali. Nei quartieri nasce la città di domani: con attenzione per i problemi quotidiani, rispetto delle regole della convivenza civile, apertura verso il futuro.

Il programma riporta sinteticamente gli interventi più rilevanti previsti per i singoli quartieri:

BELLARIA - GALIMBERTI

- completamento impianti sportivi nella zona a verde al di là del V.le Europa e razionalizzazione urbanistica definitiva dell'intero quartiere che si doterà di una nuova piazza e di nuovi servizi a disposizione degli abitanti;
- realizzazione di una pista ciclabile e pedonale che colleghi il quartiere della Bellaria con i nuovi impianti sportivi e le aree a verde pubblico pertinenziali;
- verifica delle possibilità di spostamento della scuola Curtatone nei pressi dei nuovi impianti sportivi;
- verifica dell'esistenza delle condizioni per realizzare, anche in più legislature, la nuova Caserma dei Carabinieri e la nuova sede della sezione distaccata del Tribunale di Pontedera;
- completamento della sistemazione della pista ciclabile via Roma;
- verifica di una possibile progettazione per la riqualificazione del viale IV novembre;
- spostamento del centro diurno l'Aquilone, per ragazzi diversamente abili, attualmente presente nel quartiere Oltrera, e realizzazione di un nuovo centro diurno, nel quartiere Galimberti;
- realizzazione di nuove strutture sportive ed aggregative nonché riqualificazione degli spazi esistenti presso il circolo Galimberti;
- sistemazione ed asfaltatura parcheggio via Fantozzi;
- definitiva risoluzione delle problematiche di p.zza Capponi;
- verifica possibilità di acquisizioni aree Marconcini e Pasquinucci per dotare di nuovi spazi il presidio ospedaliero Lotti e migliorarne la viabilità d'accesso;
- realizzazione parcheggio scambiatore nei pressi dell'insediamento della nuova Coop (vicino ai cimiteri), con la previsione di un nuovo bus navetta di collegamento con il centro storico;

- verifica, in più legislature, della possibilità di realizzazione di una passerella pedonale e ciclabile che da Campi d’Era si colleghi con la via De Gasperi, pur rimanendo inalterata la previsione del piano strutturale di un nuovo ponte urbano da realizzarsi nel lungo periodo monitorando la crescita della città;
- verifica delle condizioni per l’ampliamento del cimitero comunale;
- manutenzione dei marciapiedi con proseguimento dell’eliminazione delle barriere architettoniche;
- esame delle condizioni esistenti per dotare il quartiere di una sede decentrata dell’ufficio postale;

OLTRERA – FUORI DEL PONTE

- completamento della riqualificazione dei marciapiedi di Via Pacinotti ;
- spostamento nel quartiere Galimberti del Centro diurno L’Aquilone di Via Moranti;
- acquisizione casa del mutilato in Via Morandi e, una volta completato lo spostamento del centro diurno, sua destinazione a spazi sociali, ricreativi, aggregativi;
- spostamento della comunità La Bianca nella campagna dei Pardossi e ristrutturazione e riqualificazione urbana degli spazi lasciati liberi a fini direzionali o di servizio al polo espositivo e fieristico;
- completamento casa per minori di via Colombo;
- spostamento al piano terra della struttura per i minori del centro prelievi e del servizio ambulatoriale attualmente collocato sul V.le Italia;
- realizzazione anche in più mandati di un campus scolastico dotato di nuova pista per l’atletica leggera, a disposizione delle scuole la mattina e nel pomeriggio per le società di atletica nelle aree a verde perequate all’Amministrazione comunale nei pressi del nuovo impianto sportivo Marconcini;
- allargamento della nuova palestra nella zona del Il Gelso, da destinare alle attività della pugilistica G. Mazzinghi e ristrutturazione ed ampliamento della palestra per la Stella Azzurra ginnastica;
- ampliamento della scuola Gandhi (Maltagliata) con la realizzazione anche di una nuova palestra e di nuovi spazi per la scuola;
- sistemazione definitiva dell’area di Via Pacinotti (ex deposito cpt – mercato ortofrutticolo) con insediamenti abitativi all’interno di una progettazione urbanistica di qualità ed urbanizzazione di qualità;
- completamento dei parcheggi e delle aree a verde attrezzato nella zona ex cordificio Billeri , realizzando un collegamento con percorso pedonale e ciclabile fra piazza Trieste e Viale Italia;
- interventi di riqualificazione in P.zza Trieste;
- realizzazione e completamento della fognatura di via Vittorio Veneto;
- realizzazione di una nuova rotonda all’incrocio tra Via Vittorio Veneto-Via delle Colline e V.le Italia-Ponte Napoleonico;
- sistemazione marciapiede V.le Italia, in particolare quello danneggiato dalle radici degli alberi;
- completamento della strada di circonvallazione della zona di Fuori del Ponte con il rifacimento del Ponte alla Navetta. L’attuale ponte rimarrà solo pedonale e ciclabile;
- verifica, in più legislature, della possibilità di realizzazione di una passerella pedonale e ciclabile che da Campi d’Era si colleghi con la via De Gasperi, pur rimanendo inalterata la

previsione di prg di un nuovo ponte urbano da attuarsi nel lungo periodo monitorando la crescita della città;

- realizzazione anche in più mandati di un parcheggio nella zona di Campi d'Era a lato dell'eventuale passerella che renda facilmente raggiungibile il centro della città;
 - previsione di realizzazione, anche con successivi mandati amministrativi, di un cavalcavia ferroviario all'altezza del ponte Pollino per favorire una circonvallazione interna del quartiere di Fuori del Ponte;
 - verifica dello spostamento dall'attuale collocazione dell'impianto di lavaggio dei veicoli con sua probabile destinazione finale nella zona in adiacenza alla Tosco Romagnola;
 - completamento area a verde pubblico attrezzato di Via Martin Luther King;
 - proseguimento nell'opera di manutenzione dei marciapiedi ed l'eliminazione progressiva delle barriere architettoniche;
 - completamento impianti sportivi relativi alla piscina comunale; realizzazione di nuovi spogliatoi e di uno spazio per la medicina sportiva, in collaborazione con la società attualmente gestore degli impianti sportivi;
 - spostamento, nell'ambito della collaborazione avviata con l'amministrazione provinciale, del liceo linguistico di via Puccini nel villaggio scolastico;
- CENTRO CITTA' - I VILLAGGI – IL CHIESINO*

Gli obiettivi dell'amministrazione :

- conferma dell'impegno previsto e sottoscritto tra i soggetti interessati per la chiusura del depuratore al Villaggio con il corrispondente potenziamento del depuratore presente nella zona industriale di Gello;

Interventi di recupero e riqualificazione di spazi e luoghi collettivi :

- riqualificazione Piazza Martiri della Libertà (Piazzone) con allargamento parziale della zona pedonale;
- completamento riqualificazione piazza Caduti di Cefalonia e Corfù (Duomo)
- completamento ristrutturazione piazza Lager nazisti (zona coop)
- riqualificazione e recupero aree ex Automar e ex officine Crastan prevedendo necessariamente la realizzazione di una nuova viabilità di collegamento tra via Pisana e via Tosco Romagnola;
- recupero e riqualificazione dei locali ex enel di via Pisana da destinare in parte all'accoglimento della Ludoteca attualmente esistente in via Manzoni, ed in parte alle sedi delle associazioni ;
- collocazione di bagni pubblici gestiti dalla cooperazione sociale nei pressi della zona della stazione;
- verifica di fattibilità di una nuova rotatoria sulla toscana romagnola all'altezza del nuovo insediamento commerciale Le Botteghe;
- completamento del rifacimento del muro perimetrale al Villaggio Piaggio;
- ristrutturazione e sistemazione copertura ed infissi scuola media A. Pacinotti;
- completamento dello spostamento dell'Ipsia nel villaggio scolastico e riqualificazione delle aree liberate dalla struttura scolastica;
- verifica dello spostamento del consorzio agrario in via Brigate Partigiane dando attuazione concreta alle previsioni del piano strutturale;
- realizzazione strada di circonvallazione del villaggio Martelli;

- sistemazione di via della Repubblica anche con la installazione di barriere che possano attenuare i rumori lungo la ferrovia;
- proseguimento dell'opera di manutenzione dei marciapiedi stradale del centro con la definitiva eliminazione delle barriere architettoniche ancora presenti.